

BILANCIO SOCIALE - 2021



- **Foto di copertina:**

João Roberto Libaniski 73 anni, è accolto nella Casa Buon Samaritano a San Paolo del Brasile, per richiesta dell'Ospedale di San Paolo. È stato ricoverato a causa di un ictus subito dopo una caduta da un'impalcatura ed aver riportato gravi conseguenze. Fisicamente è paralizzato agli arti inferiori, ma spiritualmente è molto felice di aver una famiglia che si prende cura di lui, dopo essersi ritrovato solo e infermo. È con noi dal 24/06/2009. I suoi occhi dicono la sua grandezza d'animo. La FEDE CREA LEGAMI PIÙ FORTI DI QUELLI NATURALI, SIAMO FAMIGLIA, CHE CONTINUERA' per L'ETERNITA'.

Una Famiglia per chi non ha Famiglia



*Casa di accoglienza per i vecchietti di strada a San Paolo del Brasile.
«Vi do un comandamento nuovo, che (vi) amiate gli uni gli altri; come (io) ho amato voi» (Gv 13,34)*

INDICE

Descrizione	pagina
Foto di copertina	2
Metodologia applicata	4
A chi portiamo il nostro aiuto	5
Lettera del Presidente	6
Lettera del Vice Presidente	7
Lettera del Consigliere	8
Dati Anagrafici dell'organizzazione	9
Chi siamo	10
Storia	11
Valori e finalità perseguite	17
I nostri progetti	27
5 per mille	58
Principi di rendicontazione	59
Governance	61
Bilancio 2021	66
Relazione di missione 2021	73
Relazione dell'Organo di Controllo	86
Relazione Consiglio Direttivo	89
Lascito	95
Adozione	96

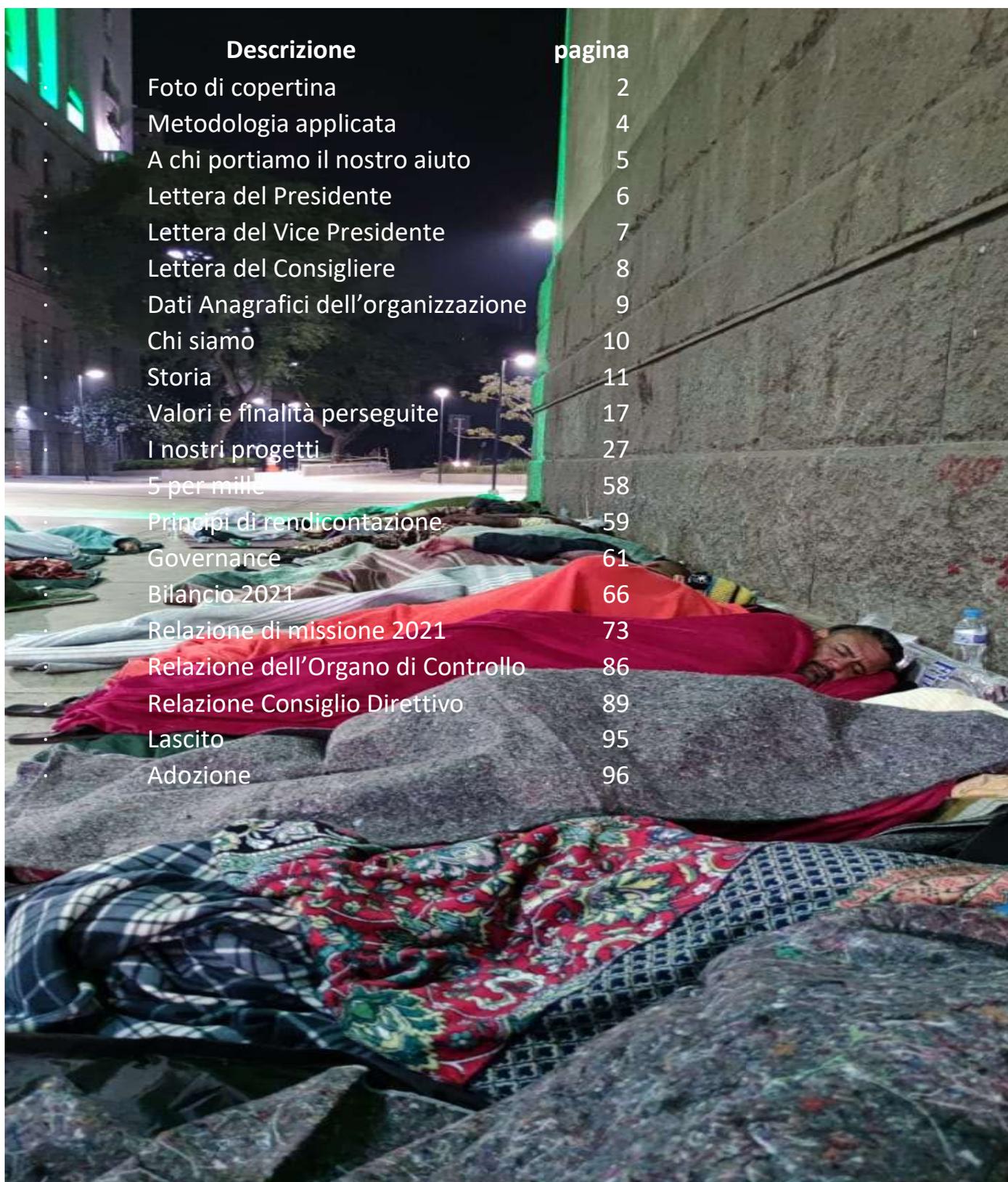


Figura: Il popolo della notte, San Paolo Brasile

METODOLOGIA APPLICATA

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte degli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'Art.14 comma 1, Decreto Legislativo 117/2017, ed ha lo scopo di fornire a tutti gli stakeholder una rappresentazione completa delle attività svolte, dei risultati ottenuti e dell'andamento generale dell'Associazione nell'esercizio 2021.

Il documento si compone di più parti:

- **Identità dell'Associazione:** presentazione della nostra storia, della Vision e della Mission, dei valori e delle finalità che ci rappresentano; illustrazione della struttura organizzativa (Governance, personale dipendente e volontari);
- **Attività svolte:** presentazione delle azioni realizzate nelle diverse aree di attività e dei beneficiari diretti ed indiretti coinvolti.

Per la redazione del presente documento, si è scelto di fare riferimento ai seguenti principi di redazione:

- **Rilevanza:** sono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento;
- **Completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder e sono state inserite le informazioni per consentire loro una valutazione dei risultati;
- **Neutralità:** le informazioni non sono subordinate a specifici interessi;
- **Competenza di periodo:** i dati si riferiscono all'esercizio di riferimento;
- **Attendibilità e veridicità:** la rappresentazione della gestione

corrisponde alla realtà;

- **Autonomia delle terze parti:** il presente documento è sottoposto al parere dell'Organo di Controllo indipendente.

La pubblicazione del documento sarà approvata dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2022 come previsto dal D. Lgs 117/2017.

Il processo che ha reso possibile questo bilancio è frutto del lavoro dei soci e volontari della Missione che hanno contribuito allo studio e alla stesura di tutti i documenti necessari per la buona riuscita del Bilancio Sociale 2021.

La necessità di adeguare il Bilancio Sociale alle suddette linee guida ha rafforzato la trasparenza che da sempre Missione Belem coltiva e valorizza nei confronti di tutti gli stakeholder interni ed esterni, nonché soci, volontari, simpatizzanti e sostenitori della nostra Missione.

L'auspicio è quello di accompagnare il lettore in un viaggio approfondito e trasparente nella nostra Associazione perché capisca e diventi parte di questa comunità.

Auguriamo una buona lettura a tutti coloro che decidono di leggere il nostro Bilancio Sociale 2021.

A CHI PORTIAMO IL NOSTRO AIUTO:

Carissimi soci ed amici della Missione Belem,

Il Bilancio Sociale che avete davanti nasce dall'impegno a condividere informazioni sulle attività realizzate dall'Associazione Missione Belem nel 2021. L'Associazione nel corso del 2021 si è impegnata a sostenere il Movimento Belem (fondatori del movimento Padre Gianpietro Carraro e Cacilda Da Silva Leste) che nasce in Brasile il primo ottobre del 2005 e che nel corso del 2010, accogliendo la proposta del Cardinale Em. Odilo Pedro Scherer, ha costruito un Centro (Zanj Makenson) per aiutare la favela Wharf Jeremie a Port Au Prince Haiti.

La situazione ambientale e politica in Brasile e ad Haiti, (Paesi in cui l'associazione opera non è cambiata, anzi si può avanzare l'ipotesi di un peggioramento e degrado, soprattutto ad Haiti, terra di nessuno, senza governo e senza la speranza di aiuto o di un intervento da parte di Stati confinanti. Governata dalla presenza insistente di bande armate che si contendono il territorio con la forza e l'uso delle armi. Paese ormai fuori controllo con sistema bancario incerto, corruzione in qualsiasi settore. In questo contesto La Missione Belem continua la sua missione muovendosi come le "formiche", cercando di non attirare troppo l'attenzione e

costruendo un centro

che ad oggi accoglie più di 2500 bambini e ragazzi dando loro istruzione, cibo, acqua e offrendo un luogo sicuro lontano dai continui pericoli che hanno portato l'isola di Haiti nel baratro della povertà estrema.

Con questo Bilancio Sociale esponiamo il nostro piccolo contributo, consapevoli del quadro sociale nel quale si è andato ad inserire. Nonostante possiamo essere orgogliosi dei piccoli risultati conseguiti in questi 16 anni di attività, sono ancora molte le fatiche da affrontare per il futuro.

Missione Belem durante il 2020 si è adeguata alle normative aggiornando il proprio statuto secondo il Decreto Legislativo nr. 117/2017 al fine di maturare la piena conformità alla qualifica di Ente del Terzo Settore e all'iscrizione al RUNTS.

Lettera del Presidente:

Carissimi amici,

Presentiamo il nostro bilancio sociale dell'anno 2021, un anno che nonostante tutto giudichiamo positivo.

Grazie al lavoro dei componenti del consiglio direttivo, l'impegno dei soci, il grande e generoso impegno del nostro dipendente, Michele Rossato, e grazie soprattutto a tutti i volontari e i benefattori e gli adottanti che ci accompagnano e sostengono; sono persone che noi chiamiamo amici, che sentiamo fare parte della nostra famiglia, che desiderano essere con noi "famiglia per chi non ha famiglia".

Fin dal 2006, quando abbiamo fondato l'associazione, mia mamma, Rosa, aveva avuto l'incarico di Presidente, lei aveva voluto fortemente aiutare l'opera di suo figlio, mio fratello, Padre Gianpietro, in missione. Aveva un fuoco dentro che non le permetteva di rimanere inattiva, lei diceva "Dio ti dà la pace ma non ti lascia in pace". In questi anni ha fatto numerosi viaggi in Brasile, non solo per visitare i figli missionari (Gianpietro e Mariachiara), ma anche e soprattutto per stare con i poveri, con chi non ha famiglia.

Molti sono coloro che l'hanno conosciuta e l'hanno sentita loro madre, il suo amore non aveva misura, non aveva orario, non aveva confini.

Mamma ha dato tutto quello che aveva per i più poveri, ma non era sufficiente, quindi è nata l'Associazione per poter raccogliere più aiuti possibile, ha cominciato invitando i suoi parenti, poi gli amici e via via allargando sempre di più il cerchio.

Purtroppo, mamma è mancata il 18 settembre 2021, ma il suo lavoro non può fermarsi. Come lei avrebbe voluto, l'Associazione continua la sua attività, è stato conferito a me l'incarico che era sempre stato suo, sono consapevole che lei ci sta accompagnando con il suo fervore. Per cui andiamo avanti cercando di fare del nostro meglio.

Come dicevo all'inizio, nonostante i problemi di questi anni a livello mondiale, le entrate dell'associazione sono aumentate rispetto all'anno precedente, per noi non è un vanto, ma è una conferma che stiamo adempiendo agli impegni presi con i nostri progetti.

Grazie a ciascuno, Ofelia

OFELIA CARRARO

Presidente della Missione Belem Aps



Lettera del Vice Presidente:

Carissimi lettori,

Nel febbraio 2006 ho partecipato, per puro caso, ad un Ruah (incontro di evangelizzazione) e sono rimasto colpito dalle testimonianze delle persone che lo animavano e, in particolare, da quella di “mamma Rosa”.

Dalle sue parole, semplici e dirette, traspariva quanto avesse a cuore i più poveri e indifesi, soprattutto i bambini, e spronava tutti alla solidarietà.

In quell'occasione ha anche comunicato che c'era la necessità di costituire una Associazione per gestire, in modo corretto, le sottoscrizioni di adozioni a distanza e le donazioni che venivano raccolte per sostenere l'attività missionaria di Padre Gianpietro in Brasile.

Alla fine del Ruah, quando è stato chiesto se qualcuno dei partecipanti volesse dare la sua disponibilità per collaborare, a vario titolo, nelle attività della Missione, io mi sono offerto di curare le pratiche per la costituzione dell'Associazione.

La mia intenzione era quella di essere solo di aiuto nella fase di costituzione dell'Associazione, ma poi mamma Rosa mi convinse ad inserire anche il mio nome tra quelli dei soci fondatori.

Da lì ha avuto inizio la mia esperienza in Missione Belem ed ho capito che nulla è mai per caso.

Mi sono ritrovato a far parte della grande famiglia della Missione dove, condividendo esperienze e situazioni, si possono toccare con mano i miracoli della Provvidenza.

MASATO ANTONIO
*Vice Presidente della Missione
Belem Aps*



*Antonio Masato
Vice-Presidente*

Lettera del Consigliere:

Carissimi amici,

Ho conosciuto la Missione Belém nel 2011, quando ero già attivo come volontario con l'ufficio missionario di Venezia, e ho ricevuto la proposta a partecipare a una Missione, nella mia città, Mestre.

La parola "missione" era, ed è, per me una forte chiamata alla mia personale vocazione, e ho partecipato, non avendo la minima idea a cosa sarei andato incontro.

Quella sera, ho dormito con i poveri, in stazione, vicino ai binari, con gli altri missionari, al freddo, era il 27 dicembre, con le sole coperte condivise con loro, ed è stato per me il rivivere quella gioia immensa che mi dava la missione, ma che vivevo solo all'estero, e per brevi periodi dell'anno.

Questo mi ha dato la spinta per approfondire la conoscenza del carisma della Missione Belem, che ho subito sentito molto utile per andare incontro alla mia personale chiamata, e possibilità di vivere nella gioia del Vangelo.

Sono seguiti anni ricchi di tante esperienze nel Signore, che mi hanno portato non solo per le strade d'Italia, ma anche di Haiti e del Brasile, e soprattutto a vivere un percorso giornaliero, che mi guida nell'approfondire il mio rapporto con il Signore.

Quando mi hanno proposto di far parte del consiglio direttivo dell'associazione, mi sono sentito molto onorato, e ho accettato con gioia, essendo un nuovo stimolo per servire la missione al Regno di Dio.

Grazie a Dio per avermi fatto incontrare nella chiesa, il carisma particolare della Missione Belem.

Pace e Gioia.

FABIO ROSSI
Membro del Consiglio Direttivo di Missione Belem dal 2015 con la Missionaria Stefania e un fratello di Strada ora completamente "rinato".



*Membro Consiglio Direttivo
Fabio Rossi*

Dati Generali:

ASSOCIAZIONE MISSIONE BELEM APS

Codice Fiscale:

90122070270

Forma giuridica:

L'Associazione Missione Belem Aps è costituita nel rispetto del D. Lgs 117/2017, del Codice Civile e della normativa in materia.

Assume la forma giuridica di Associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale:

Indirizzo sede legale:

Vicolo Stati Uniti 5 – 30030 Fossò (VE)

Data costituzione:

L'Associazione Missione Belem Aps (Betlemme) è stata costituita il 23 marzo 2006 e nasce come unione spontanea di laici senza scopo di lucro e opera gratuitamente mediante l'attività volontaria dei propri associati.

Telefono:

041/466817

Sito:

www.missionebelem.it

Email:

info@missionebelem.it

Pec:

amministrazione@pec.missionebelem.com

Codice Ateco:

94.99.90 Attività di altre organizzazioni associative nca.

Chi Siamo:

Finalità e Attività
Art. 2 dello Statuto:

<< I poveri sono il cuore del nostro cuore >>



Una Famiglia per chi non ha Famiglia

Il Carisma Belém consiste nel rivivere il miracolo di Betlemme: lo spirito di Famiglia, forte e umile, che esisteva nella povera grotta della natività.



<< Evangelizzare in mezzo ai poveri >>



La Nuova Evangelizzazione

"Ogni uomo è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù" (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium* 120)



L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione ha come scopo l'aiuto morale e materiale a favore delle persone che versano in difficoltà, con particolare attenzione agli ultimi, ai diseredati e ai più indifesi in ogni tipo di povertà.

Le attività che si propone di svolgere, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o di altri volontari, sono quelle di cui alla lettera u) dell'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 (beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale) mediante la realizzazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti azioni:

- l'animazione nel senso della carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà, affinché questa sensibilità si traduca in interventi concreti, anche attraverso campagne di sensibilizzazione;
- il sostegno e l'aiuto concreto alle persone che versano in difficoltà di qualunque tipo;
- la promozione di volontariato e la formazione del personale impegnato nei servizi sociali e nelle attività di promozione umana;
- la promozione dello sviluppo umano e sociale nei paesi "poveri" e in "via di sviluppo", con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la prestazione di servizi e aiuti economici, anche coordinando le iniziative dei vari organismi di ispirazione cristiana;
- la realizzazione di programmi di cooperazione nei paesi in via di sviluppo e l'attività di formazione del personale operante in tali paesi e di operatori della cooperazione allo sviluppo;
- la realizzazione di programmi nel campo della tutela dei diritti dell'infanzia, anche in contatto e in associazione con altri gruppi e movimenti laici e religiosi operanti nel campo della solidarietà e della tutela dell'infanzia nei vari paesi del mondo. In particolare l'Associazione potrà promuovere e realizzare progetti per l'adozione a distanza di bambini, anche attraverso interventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica tramite mass-media;
- l'interlocuzione nei confronti delle Istituzioni nazionali ed internazionali ed in particolare del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea e dei paesi che vi aderiscono e delle agenzie multilaterali per esigenze comune interesse;
- la costituzione di gruppi di studio o di "forum" consultivi di idee e di scambi di esperienze in tema di cooperazione allo sviluppo e della cultura della solidarietà al fine di garantire la qualità degli interventi.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri e i limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale.

La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 7 del D. Lgs. 117/2017.

L'Associazione di promozione sociale opera nel territorio della Regione Veneto.

Storia:

2005 Nasce Missao Belém

il 01/10/2005 nella Chiesa di San Paolo Brasile, ed è una Comunità di persone al servizio dei più poveri, che sono per noi, il Cristo vivo e sofferente, cuore del nostro cuore. Nasce così il movimento Belém che consiste nel rivivere il miracolo di Betlemme, lo spirito di famiglia forte e umile che esisteva fra Maria, Giuseppe e Gesù nella povera grotta di Betlemme. Immagine della Famiglia Divina della Trinità, incarnato in mezzo ai poveri come i poveri per i poveri fino ad una piena e totale identificazione con loro.



2006 Nasce Missione Belem Italia

Costituzione dell'Associazione Missione Belem Onlus nella casa di Padre Gianpietro Carraro a Fossò Venezia 23/03/2006 con finalità di solidarietà civile culturale e sociale. Scopo prioritario, aiuto alle persone che versano in difficoltà con particolare interesse agli ultimi ai diseredati ai più indifesi in ogni tipo di povertà.



2006 Primo Terreno in Brasile

Acquisto in Brasile del primo terreno (San Michele Arcangelo), di 50mila metri quadrati per accogliere i fratelli di strada e offrire una vita nuova in Cristo per mezzo della preghiera e del lavoro (ora et labora), grazie alle donazioni di una parrocchia italiana.



2010 Festa della Madonna del Carmine

Approvazione e Riconoscimento della Missione Belém come Opera della Chiesa di San Paolo in Brasile il 16/07/2010.



2010 Inizia la Missione ad Haiti

Dopo il terremoto, per esplicito desiderio del Cardinale di San Paolo (Brasile), Sua Em. Odilo Pedro Scherer, nel maggio del 2010 Padre Gianpietro, Cacilda e un benefattore Gilberto dos Santos, organizzano una visita ad Haiti di 10 giorni. Sono stati accolti molto bene da Padre Giuseppe Durante e dai Padri Scalabriniani. Al loro arrivo hanno conosciuto e vissuto la fame, la sete e la miseria, di Warf Jeremie.

Il 06/11/2010 i primi missionari Brasiliani della Missao Belém, hanno dato inizio ufficialmente alla missione in Haiti.



Parole del Nunzio Apostolico:

"Potete Celebrare le messe a Wharf Jeremie e fare il vostro lavoro. Il nuovo arcivescovo che arriverà ha la sua stessa linea e sarà molto contento del vostro lavoro, anche in vista della creazione di una nuova parrocchia. Qui c'è un grande bisogno di creare nuove parrocchie. Attualmente ci sono 86 parrocchie per tre milioni e mezzo di persone. Il grande merito pastorale del vescovo morto durante il terremoto è stato quello di creare 30 nuove parrocchie in 10 anni, ma sono necessarie molte di più".

2011 Inizia il centro Zanj Makenson

E successivamente nel **maggio 2011** i lavori per le prime sale scolastiche. (400 bambini e 60 mamme accolti, e 80 volontari che lavorano perché questi miracoli possano avvenire).



2011 Incontro con il Papa

in occasione della conferenza per La Nuova Evangelizzazione. "Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione"



2013 Incontro con il Papa

in occasione della conferenza per La Nuova Evangelizzazione "Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione"

Nella foto, Padre Paolino, della Missione Belém, incontra ed abbraccia Papa Francesco.

2016 Anno del Giubileo



2018 Inizio Lavori Ospedale ad Haiti

Ospedale "Paolo Valle" nella
Favela di Wharf Jeremie a
Port au Prince Haiti.

Sorge in questa zona la costruzione di un piccolo ospedale per la popolazione della favela di Wharf Jeremie. Circa 150.000 abitanti che vivono in condizioni di miseria estrema. Età media di vita 37 anni.

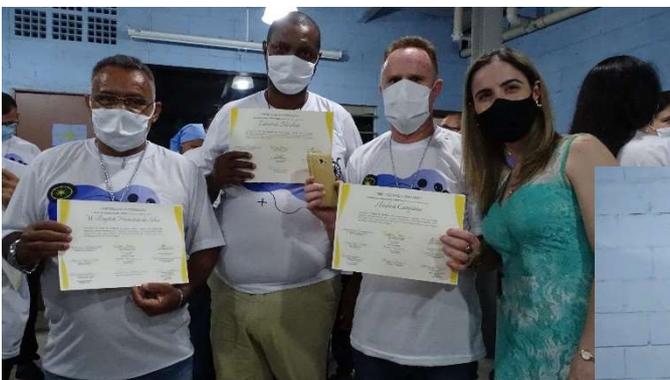


2020 Covid-19 Pandemia

Nel Centro Zanj Makenson e nelle case di accoglienza in Brasile si cerca di combattere la Pandemia da Covid-19.



Kit d'igiene mascherine e istruzione prevenzione covid-19.



A San Paolo del Brasile corso per badanti e assistenza agli anziani con le nuove regole per Covid-19

2021 Operiamo come le "formiche" nel silenzio e senza rumore

Continua il nostro impegno nella costruzione di un piccolo ospedale nella favela di Wharf Jeremie Haiti. In una terra dimentica e abbandonata, Missione Belem cerca di far germogliare un'opera di carità e sostegno per questa popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno. I pericoli e le difficoltà, attanagliano il nostro lavoro, ma non dimentichiamo lo sguardo e la povertà dei bambini di Haiti abbandonati nell'immondezzaio della favela. "Ci muoviamo come le formiche senza far rumore e nel silenzio". La speranza, che questo popolo possa raggiungere la sua dignità e integrità.



FIGURA 1/2/3: VIOLENZE E MANIFESTAZIONI CONTRO IL GOVERNO DI HAITI. DOPO LA MORTE DEL PRESIDENTE JOVENEL MOISE LA SITUAZIONE SI È AGGRAVATA ULTERIORMENTE, ORA A COMANDARE SONO LE GANG E BANDE ARMATE. SI CONTANO PIÙ DI 100 BANDE ORGANIZZATE.

Valori e finalità perseguite:

Movimento Belem in Italia, in Brasile e ad Haiti

Gesù Cristo è il centro. La cura è Gesù stesso e con la preghiera si sanano le ferite della vita di strada e dei vizi.

Eravamo poche persone, senza soldi. Dio ha realizzato attraverso di noi il miracolo della moltiplicazione dei pani. Oggi, a San Paolo del Brasile accogliamo circa 2200 persone, ex barboni in "restaurazione", nelle nostre 160 case di accoglienza.

60.000 persone sono già passate nelle nostre case e poche sono tornate indietro. La nostra sede si trova nell'Arcidiocesi di San Paolo ma siamo presenti anche in Italia con case di accoglienza a Lamezia Terme (CZ).

È il miracolo dell'Evangelizzazione del Popolo di strada: circa 400 persone, di cui ex barboni, tossicodipendenti, omosessuali, prostitute, ex-carcerati, assassini, usciti dall'inferno e convertiti in discepoli-missionari di Cristo, sostengono le nostre case di accoglienza. Loro costituiscono l'incredibile esercito di Gesù, uscendo dagli inferni senza Dio.



*"Beati voi,
poveri!"*



Ogni giorno assistiamo al miracolo operato dalla Parola di Dio. La nostra è una "Cristo-terapia". Non siamo una "clinica", ma una Casa di Preghiera. Non usiamo medicine. I vizi della strada vengono vinti con l'antico metodo benedettino: "Ora et labora".

La nostra vita e la nostra evangelizzazione possono, realmente, essere sintetizzate così: "naufrago che salva naufrago"!

Siamo tutti tanto deboli, tanto feriti, che solo Gesù è capace di realizzare in noi il miracolo della salvezza. Siamo testimoni di questo: "Abbiamo questo tesoro in vasi di Creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi." (2 Cor 4,7-15).

Guardando bene a ciascuno di noi, non abbiamo neppure la forza per stare in piedi da soli, immaginate per combattere! L'immenso potere di Dio manifesta la sua misericordia usando ciascuno di noi: vaso di creta spezzato, e mentre ci recupera, ci chiede di recuperare i nostri fratelli, mentre ci soccorre, ci chiede di soccorrere i nostri fratelli. Dio crea con noi una santa "catena di soccorso", "dall'inferno al cielo".

Le nostre case accolgono i più poveri in modo completamente gratuito. Per noi, loro non sono "pazienti in convalescenza", ma autentici "fratelli di cammino" verso Dio. Solo Dio conosce il potenziale d'amore nascosto nel cuore di questi fratelli.

Le nostre case di preghiera sono per le persone che vivono sopra tutto senza fissa dimora, e viene utilizzato il metodo benedettino "Ora et Labora" (prega e lavora). I fratelli che abitano con noi, fanno un cammino di promozione umana e religiosa, basato sulla preghiera (meditazione della Bibbia, catechesi, preghiera comunitaria e personale, adorazione eucaristica) e sul lavoro (lavori di casa, di muratura, produzione di piccoli oggetti...).

I fratelli che arrivano nelle nostre case restano circa un anno, se tutto va bene, poi alla fine di quest'anno decidono se continuare a rimanere nella Missione come volontari, (coordinando o collaborando alla gestione di una casa), oppure tornare alla società cercando lavoro, ricostruendo una vita normale.

In questi anni, attraverso le testimonianze dei nostri fratelli abbiamo potuto vedere quanto il Vangelo cambi completamente la vita di una persona, liberandola dai vizi e ridonandole una nuova vita. La Preghiera e la Parola di Dio nelle nostre case, sono la nostra medicina: "Non li guarì né un'erba né un emolliente, ma la tua parola, o Signore, la quale tutto risana." (Sapienza 16, 12)



La Missionaria Cacilda ad Haiti.

Cerca di comunicare con i bambini di Haiti offrendo loro il suo tempo, la preghiera e un "sorriso".

In sintesi, possiamo dire che, nella Bibbia, Povero significa: mendicante, indigente, insignificante, spregevole, malato, debole, disprezzabile, persona curva, schiacciata, con poca forza, prostrata a causa della malattia, della fame, della prigionia.



QUALSIASI POVERTÀ È "SANTA" E BENEDETTA DA DIO?

Papa Benedetto XVI, nella sua analisi delle Beatitudini, parla chiaramente: "La povertà puramente materiale non salva, anche se di certo i poveri possono contare in modo particolare sulla bontà di Dio", e noi, come Missione Belém, dopo 20 anni di esperienza diretta con i più poveri della nostra società, possiamo confermare la stessa cosa, con ciò che viviamo ogni giorno. Ma procediamo passo a passo con la Bibbia.

I libri sapienziali e altri libri attaccano con durezza l'atteggiamento dei pigri e vedono nella pigrizia l'origine della povertà. Ecco i passi: "Fino a quando, pigro, te ne starai a dormire? ...? Un po' dormire, un po' sonnecchiare, un po' incrociare le braccia per riposare e intanto giunge a te la MISERIA (Resh), come un vagabondo, e l'INDIGENZA (Resh), come un mendicante". (Pr 6,9-11, vd anche Pr 24,34;10,4; 20,13)

"Nella pigrizia vi è povertà e miseria, perché l'IGNAVIA È MADRE DELLA FAME". (Tb 4,13)
Interessante vedere che, poche righe prima, lo stesso testo biblico dice anche:
"Dei tuoi beni fa' elemosina. Non distogliere mai lo sguardo dal povero, così non si leverà da te lo sguardo di Dio!" (Tb 4,7)

Questa sequenza, che troviamo nel capitolo 4 di Tobia, esprime che fin dai tempi antichi, quando il concetto di povero come Anawim non era chiaro, c'era già una distinzione tra il povero "pigro" e il povero "umiliato". Tuttavia, i libri sapienziali condannano fortemente l'ozio e lo vedono come la radice della povertà:

"Il Signore non lascia patir la fame AL GIUSTO, la MANO PIGRA fa impoverire, la MANO OPEROSA arricchisce... CHI DORME al tempo della mietitura SI DISONORA". (Pr 10,4)
"Non amare il SONNO per non diventare POVERO". (Pr 20,13)
"Diventerà INDIGENTE chi ama i piaceri". (Pr 21,17)



Sposarsi con "santa povertà"

4.1 IMMERSI NELLA MISERIA

52. Il "Movimento Missione Belém" sceglie l'evangelizzazione dei poveri come la sua finalità specifica:

"Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito:

i ciechi riacquistano la vista,
gli zoppi camminano,
i lebbrosi vengono sanati,
i sordi odono, i morti risuscitano,
ai Poveri è annunciata la Buona Novella"
(Lc 7,22).

La nostra risposta all'"Andate in tutto il mondo, annunciate il Vangelo..." parte da qui, dai poveri.

53. Il fulcro della nostra azione saranno i poveri, gli abbandonati, al fine di proclamare a questi schiavi di oggi la liberazione:

i poveri che incontriamo
nelle favelas,
nei tuguri,
sotto i ponti,
nelle carceri,
sulle strade,



in qualunque
"fondo di pozzo",
inferno umano,
che stia togliendo
la dignità dei figli di Dio.

54. Desideriamo amare questi feriti nel corpo e nello Spirito, questi cuori spezzati da granate silenziose che la società esplosiva su di loro, ogni momento. Desideriamo amare questi poveri, affamati di Dio, poveri anche di Dio, poveri che non conoscono i tesori del Vangelo.





Prima visita del Cardinale di San Paolo (Brasile), Mons. Odilo Pedro Scherer, alla nostra Missione di Haiti. Visita e benedizione a una madre gravemente ammalata che abitava in una baracca di lamiera.

*“Naufrago
Salvando
Naufrago”*



297. I membri di Alleanza vivono una “Condivisione evangelica” in una tensione costante alla Santa Povertà di Gesù. Come minimo, praticano la “Decima” come tutti i cristiani, in una libera tensione a fare sempre di più.

CARTA dei valori:

valori organizzativi

TRASPARENZA/ACCOUNTABILITY Fornire accessibilità alle informazioni concernenti le proprie modalità operative ed in particolare sui fondi raccolti, sulla rendicontazione ai donatori, sul perseguimento degli obiettivi e sull'utilizzo delle risorse. Operare nella consapevolezza di essere chiamati a rendere conto delle proprie azioni e decisioni.

INDIPENDENZA/INTEGRITÀ Operare in modo libero da condizionamenti esterni ideologici, politici, religiosi, ed interessi di parte, perseguendo la propria Vision/Mission.

DIGNITÀ E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI Credere nel valore intrinseco ed inestimabile di ogni essere umano: tutti gli uomini, senza distinzioni di età, stato di salute, sesso, razza, religione, grado d'istruzione, nazionalità, cultura, impiego, opinione politica o condizione sociale meritano un rispetto incondizionato.

valori operativi

COLLABORAZIONE/PARTECIPAZIONE Mettere a disposizione degli altri le proprie competenze, la propria disponibilità e la propria esperienza, valorizzando quella degli altri e sentendosi coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi comuni, in un clima di coesione, rispetto e accoglienza reciproca.

COERENZA Operare in linea con i principi dichiarati, con la responsabilità assunta nei confronti dei beneficiari, con i criteri etici nell'accettazione dei finanziamenti e con lealtà verso quanti collaborano con noi, rispettando ruoli, decisioni, obiettivi e tempi.

EFFICACIA/QUALITÀ Perseguire nei propri interventi verso i beneficiari il migliore impatto sociale (in particolare le condizioni di vita dei beneficiari) e promuovere la nostra associazione come cambiamento per la società.

ACCOGLIENZA Intesa come uno stile di vita verso l'altro, disposto al dialogo ed al confronto, attento alle persone ed all'incontro. Impegnarsi all'accoglienza significa "vedere il volto di "Gesù" nel prossimo" per costruire il "bene comune" per sostenere / elevare la persona che ho al mio fianco.

valori dell'individuo

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Rispettare le persone, nella piena considerazione della dignità dell'individuo, promuovendone la motivazione, valutando il merito ed operando con equilibrio ed equità. Promuovere la formazione ed il confronto quale veicolo per lo sviluppo delle persone.

VOLONTARIATO Promuovere l'attività volontaria e gratuita con un approccio di apertura agli altri e favorire l'aiuto di quanti, condividendo i principi della Missione Belem, vogliono dare un contributo alle sue attività. Il volontariato non è solo gratuità economica, ma anche un concetto di condivisione nel proprio tempo e professionalità, affinché si possa trarre una crescita interiore, una prospettiva morale e visione per la realizzazione del bene comune.



I NOSTRI VOLONTARI E SOSTENITORI

Associazione Missione Belém - Aps

Vicolo Stati Uniti, 5 – 30030 Sandon di Fossò – VE - Tel. 041 466817 - Cod. Fisc. 90122070270
www.missionebelem.com - info@missionebelem.com - www.facebook.com/missionebelemitalia

Carissimi lettori,

Sono ormai passati più di 7 anni da quel lontano 17 aprile 2015 data del mio arrivo ad Haiti come missionario nella missione Belem.

Da allora è stato un continuo e implacabile deterioramento della situazione politica, sociale ed economica.

Oggi questo paese è sprofondata in una profonda crisi di cui non si vede uscita. La sicurezza è fuori controllo e nelle strade ogni giorno vengono sequestrate, derubate, assassinate decine di persone. Continui, improvvisi e violentissimi sono gli scontri tra gang per accaparrarsi il territorio che quasi sempre causano vittime innocenti.

A causa di questa insicurezza e dei continui furti di container i prezzi

degli alimenti sono aumentati in modo vertiginoso. A ciò si aggiunge la mancanza di carburante nelle pompe con il conseguente aumento del prezzo. Chi ha bisogno è obbligato a rivolgersi al mercato nero pagando fino a cinque volte il prezzo stabilito per legge.

Oggi per comprare un dollaro americano servono 130 gourdes (moneta locale) mentre al mio arrivo ne servivano 54. In un paese che dipende quasi totalmente dalle importazioni credo che questo sia il dato più chiaro e significativo di una crisi che sembra non avere fine e che peggiora giorno dopo giorno.

In questo contesto Dio, padre di misericordia e di amore, ha inviato la Missione Belem a Wharf Jeremie, una delle favelas più povere, degradate e violente di Haiti. Oggi il nostro centro accoglie ogni giorno 2.500 bambini che ricevono una educazione cattolica, alimentazione e assistenza sanitaria.

DANIELE BRUSCHI

"Raggio immolato" della Missione Belem presente ad Haiti nella favela di Wharf Jeremie come missionario e responsabile del centro Zanj Makenson da aprile 2015.



segue

Nella missione trovano lavoro 230 dipendenti che in questo modo possono recuperare una dignità e mantenere le proprie famiglie.

Nonostante le difficoltà e i ritardi nel reperimento dei materiali, continua la costruzione dell'ospedale Paolo Valle. Quello che sta accadendo qui a Wharf Jeremie è un segno di speranza e di fiducia.

E con il sostegno dei tanti donatori in Italia e in Brasile la missione continua e continuerà a salvare vite. E tutti coloro che contribuiscono in qualche modo alla realizzazione di questo sogno di Dio, riceveranno la propria ricompensa.

*“Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” (Mt 25,40)
No, Dio non ha abbandonato Haiti.*

*Missionario ad Haiti
Daniele Bruschi*

Tratto dalla cellula catechetica “Beati voi poveri”, materiale formativo per i gruppi di evangelizzazione della Missione Belem Aps



È da Gesù che dobbiamo imparare l'amore e non da un filosofo o dalla logica del mondo, e l'amore di Gesù non ammette di darsi a metà: tutto o niente!

Ripetiamo, Gesù parla molto chiaramente: se il chicco di grano non muore, rimarrà solo. Vale a dire: non avrà alcuna amicizia, sarà sterile e triste come un ramo secco, non avrà l'amore di nessuno perché impedisce all'amore di penetrarlo, sentirà un grande freddo e una grande solitudine che anticipa l'inferno, il regno della solitudine.

I nostri missionari ad Haiti

Così, quando siamo andati ad Haiti nel maggio 2010, siamo rimasti scioccati dalla situazione e abbiamo scritto una lettera con il titolo: "O Martiri o niente!" Questa lettera è ciò che guida Haiti. Sosteniamo i nostri missionari con la preghiera perché è molto necessaria.

Padre Gianpietro e Cacilda



PARTENDO DA SINISTRA: GLÓRIA, DANIELE, CAMILA, VANESSA (RESPONSABILE DEL CENTRO) HÉLIO, VALESSA, E SOVENEL (È CON NOI DALL'INIZIO DELLA MISSIONE 2010).



Progetti:

Vite Donate:

Il 2021:
è stato segnato da 2 lutti molto importanti per il movimento Belém, Padre Gilson Frank Dos Reis e Rosa Stocco, conosciuta come "mamma Rosa" la fondatrice dell'Associazione Missione Belem Aps

Missionari appassionati...

e vite donate



Il dono di padre Gilson

I fratelli di strada lo chiamavano "papà"

Padre Gilson Frank dos Reis muore all'età di 45 anni, il 20 agosto 2021 a San Paolo, Brasile. Non ha saputo resistere alle complicazioni del COVID-19 che aveva contratto nella sua pastorale di strada in mezzo ai poveri, i drogati, gli alcolizzati, gli ultimi, i dimenticati.

L'ultima missione

Nelluglio 2021 padre Gilson aveva voluto organizzare una missione in due aree di San Paolo conosciute come la Oracolandia e la Piazza da Sé, entrambe nel centro della città, dove si concentra la maggior parte del popolo dei senza tetto. Il missionario era spinto dal desiderio di aiutare i nuovi emarginati che, a causa della pandemia, erano facili prede della triste spirale della droga e dell'alcol.

Suor Ocilda da Silva Leste, (co-fondatrice di Missione Belém), ha riferito che temeva che, vista la sua non buona salute, avrebbe avuto complicazioni se avesse contratto il COVID-19, ma pur consapevole di ciò il missionario ha voluto andare a *"saccheggiare l'inferno"*, come amava dire scherzosamente, e portare via dalla strada quelle persone che sono

dimenticate da tutti.

Al suo ritorno Gilson, che era innamorato dei suoi fratelli poveri di strada, ha detto che la situazione era molto triste e aveva incontrato molti malati. Attratti dalla sua forza e testimonianza, alcuni fratelli delle nostre case sono andati con lui, con pazienza, con amore e con dedizione. Lui stesso lo ha ricordato ai fratelli missionari quando tornava a casa, alludendo al fatto che, durante la pastorale di strada, era riuscito a soccorrere molte persone che vivevano in condizioni di *"totale assenza di Dio"*.

Ha vissuto questa ultima missione con tanto amore, con tanto ardore. Soleva dire che:

"La strada è un luogo molto triste, ma Gesù non si tira indietro"... "è lì per strada e aspetta che noi

andiamo, si aspetta che ci facciamo uno strumento di soccorso".

È tornato molto felice da questa missione. Ha vissuto la sua dedizione fino in fondo. Aveva una fiducia unica e la volontà gioiosa di arrendersi a Dio. Suor Caciilda racconta che, in questa ultima missione, trovandosi per strada in abito talare per benedire i fratelli, è stato abbracciato con intensità da un povero. Il padre le ha confidato questa forte sensazione: "HO SENTITO SULLA PELLE CHE QUALCOSA È ENTRATO IN ME"



L'ultima missione di padre Gilson, che qui celebra la S. Messa in una piazza di San Paolo

La vita prima dell'incontro con Dio

Padre Gianpietro Carraro racconta che padre Gilson si è identificato con la sofferenza della strada anche perché, un giorno, lui stesso è stato salvato da quella condizione. Ecco le sue parole:

"Padre Gilson conosceva la vita di strada, i vizi, quella che tutti conoscono, ma ha trovato Dio. C'è stato un giorno in cui si è inginocchiato, si è prostrato e ha chiesto a Dio di entrare nella sua vita e il Signore lo ha costituito sacerdote. Pertanto, padre Gilson è l'emblema, il simbolo della Missione Belém, di ciò che Dio fa quando ci apriamo all'incontro con Lui".

All'età di 11 anni, dopo la separazione dei suoi genitori, il giovane Gilson ha fumato una sigaretta per la prima volta e poi da adolescente faceva uso abituale di varie droghe. Era lo stesso Gilson a raccontare:

"Il crack è stata la devastazione della mia vita e della mia famiglia: rubavo cose di casa, abitavo per strada, a Cracolândia, finché un giorno qualcuno è passato di lì, mi ha messo una mano sulla spalla e mi ha detto 'guarda, Gesù ti ama'. In quel momento ho avuto la forza di alzarmi e cercare aiuto".

Per nove mesi, nel 1998, è rimasto in una clinica di recupero per tossicodipendenze a Rio Grande do Sul. Tornato a San Paolo, ha trovato un lavoro e si è fidanzato. Si è unito alle attività della Chiesa ed è stato uno dei fondatori di un gruppo che prestava aiuto nel recupero dei tossicodipendenti.



La vocazione

Attraverso i colleghi della Comunità Servos de Resgate conosce padre Gianpietro, quando stava iniziando la Missione Belém. In questi anni nasce la sua decisione e lascia tutto alle spalle per intraprendere una vita missionaria, ecco le sue parole:

"Grazie ad una spiritualità più forte, ho capito quello che cercavo, da quando avevo 11 anni e poi negli anni della droga, e quello che cercavo l'ho trovato solo in Dio".

Così diceva, e da allora ha dedicato la vita ad aiutare

Missione Belém
Il ministero di Gesù al centro della vita



gli altri a liberarsi dalla loro dipendenza.

“Ogni volta che posso, parlo della mia esperienza di vita, di Dio che ha preso un uomo dalla Cracolândia e lo ha portato dietro l'altare a fare il sacerdote. Cerco sempre di sottolinearlo perché non siamo diversi: se questo è successo nella mia vita, altri fratelli possono farlo, perché un uomo che ha una meta arriva dove vuole Dio».

Così raccontò in un'intervista del 2013, ricordando la sua esperienza e le situazioni vissute con le persone che hanno abbandonato la droga dopo aver incontrato Dio, in cui aveva ricevuto questa certezza:

«La Parola di Dio dice che la fede è il fondamento saldo del credere in tutto. Quello che non vediamo, ma la fede è anche il fondamento per chi vuole camminare con Dio. Chi non ha fede e non crede muore, finisce per perdersi».



La speranza

Il cardinale Odilo Scheder pregando accanto alla salma del sacerdote, che lui stesso aveva ordinato nel 2016, ha detto:

“Abbiamo perso padre Gilson, che ha lavorato con i poveri, con i senzatetto, che li ha aiutati affinché potessero uscire dalla loro condizione disumana, per migliorare le loro vite, e, stando con loro, ha finito per contrarre il COVID-19 e non è riuscito a superarlo. Che Dio accolga e ricompensi padre Gilson e che il suo esempio spinga molti altri a fare del bene, opere di misericordia per tutti coloro che ne hanno bisogno”.

La missionaria Cailda ha affermato che padre Gilson, nelle ultime pagine che è riuscito a scrivere nel suo Diario Spirituale, quando era già ormai indebolito, ha scritto il suo desiderio di aiutare Gesù ad essere nutrito. Ha scritto, con difficoltà, questo suo proposito di:

“Offrirsi nelle mani di Gesù perché, in qualche modo, Cristo lo facesse anche cibo per la comunità, per i poveri, per tutti.”

E questo suo proposito è riuscito a realizzarlo e a viverlo”.



In memoria della sua recente scomparsa, vogliamo ricordare il suo inarrestabile impegno nella Missione Belém

La vita di "mamma Rosa" e la sua testimonianza di evangelizzatrice

Con mamma Rosa nasce la Missione in Italia

Come molti fratelli e sorelle sanno, Missione Belém nasce per volere di Maria che conferma l'intuizione di padre Gianpietro Carraro, figlio di mamma Rosa e di papà Ernesto, a Medjugorje tramite l'apparizione di una grande Ruota nel cielo. Questa ruota sintetizzava la "forma" che la Missione avrebbe dovuto assumere: i poveri che sono collocati al centro, come cardine della ruota, i raggi sono i fratelli e le sorelle che portano la luce dal centro, "Cristo povero", all'esterno

del cerchio della ruota, che simboleggia tutti coloro che contribuiscono alla vita della Missione dentro la vita secolare.

Ora, proprio quando la Missione stava per nascere, nel 2005, mamma Rosa organizzò un viaggio a Medjugorje con gli italiani, che allora accompagnavano la Missione, e fu proprio in quel viaggio che la Madonna mostrò il segno della Grande Ruota nel cielo ai pellegrini che avevano

Una foto ricordo con mamma Rosa, il figlio padre Gianpietro, la prima delle due figlie Maria Chiara, e suor Caclida, sulla collina del Podbrdo a Medjugorje, in occasione di uno dei tanti pellegrinaggi organizzati dalla Missione Belém Italia.



accompagnato padre Gianpietro.
Al ritorno da quel viaggio, mamma Rosa disse al figlio con una chiara determinazione:

"Gianpietro, sei andato via dall'Italia, vivi in Brasile, fai tutto per il Brasile e qui in Italia, cosa resta? Tutto qui sta morendo, le chiese si svuotano... perché non possiamo fare anche qui il Ruah?"

In realtà padre Gianpietro e Caciilda non pensavano a questo, perché era già notevole l'impegno nel "mondo della strada" che si apriva davanti a loro in Brasile, ma questa richiesta fu fatta con un cuore talmente ardente che non poterono ignorarla.

Con mamma Rosa e zio Elio nasce il primo ritiro kerigmatico in Italia di Missione Belém

Nel 2005 con l'aiuto della figlia Chiara e della missionaria laica Miriam, cominciò a fare i suoi primi passi la prima equipe del Ruah in Italia. Mamma Rosa, allora, aveva più di 70 anni e suo fratello, zio Elio, ne aveva quasi 80. Loro presentavano, animavano, davano i temi e padre Gianpietro è solito dire che quella equipe è l'esempio chiaro di cosa lo Spirito Santo riesce a fare. Ritiro dopo ritiro, si aggiungevano ogni volta nuovi membri, anche giovani pieni di vitalità e, in breve tempo, nacque lo Je-shua, il ritiro per giovani. Nel frattempo le equipe e i Ruah si moltiplicavano sempre di più e da loro nacque anche il Cana, il ritiro per le coppie. Oggi, in Italia si contano decine di gruppi, una comunità di consacrati nel Sud Italia e una moltitudine di amici che sostengono la Missione. Niente di tutto questo ci sarebbe se Mamma Rosa non avesse detto: "E voi non volete fare niente per l'Italia?!" Senza dubbio, la sua vita fu questo grido che riecheggia ancora oggi nelle

orecchie di tutti noi di Missione Belém:

"Sento un fuoco dentro che vorrei gridare a tutti: voi siete giovani, siete forti, non abbiate paura, forza! Haiti aspetta, i poveri della strada aspettano! L'evangelizzazione aspetta voi! Forza! Non abbiate paura!"

L'esperienza di mamma Rosa in Brasile sulla strada

Negli ultimi anni della sua vita mamma Rosa vuole raggiungere il figlio in Brasile per vedere con i suoi occhi quello che fa. Padre Gianpietro racconta che inizialmente era preoccupata, come ogni madre, della vita di fatica per stare con i fratelli di strada che il figlio faceva. Ma un giorno gli disse che sarebbe uscita con lui a fare la pastorale di strada, dormire sui marciapiedi e vedere cosa si faceva lì. Fu una folgorazione, perché mamma Rosa comprese e amò incondizionatamente quello che i missionari facevano per la strada. Da allora la sua forza per evangelizzare sembrava ancor più rinvigorita.



mamma Rosa in Brasile



L'impegno per la carità e per Haiti

La casa natale di padre Gianpietro è diventata negli anni il luogo da cui si emanava la forza della carità. Era riuscita a coinvolgere l'altra figlia Ofelia, il nipote Michele e tanti altri nel fare della sua casa la sede delle attività di carità. I bambini di Haiti toccavano, in particolare, il cuore di mamma Rosa, che era diventata l'ospite nei ritiri della Missione, nelle manifestazioni pubbliche, nelle cene povere, per promuovere le adozioni dei bambini di Haiti. Non si fermava di fronte a niente per portare una buona parola di carità dovunque le era possibile arrivare.

L'ultimo pensiero di mamma Rosa

Dalla testimonianza di padre Gianpietro alla commemorazione funebre della mamma.

"Questa è l'ultima frase di mia mamma pienamente cosciente. Aveva 87 anni e andava ancora a dare i temi nei Ruah e nei Cana, parlando di Haiti! Durante una nostra telefonata lei mi ha detto questo, e per me è il testamento che lei ci lascia."

"Gianpietro, sento una forza dentro che mi obbliga a parlare, stimolare, esortare... spero che nessuno si offenda! Ma, se avessi 50 anni di meno... se avessi più forze, niente mi fermerebbe. Vorrei trascinare tutti i giovani, tutti gli adulti che sono nel pieno delle loro forze e dire: "Non scoraggiatevi, forza! Ce la faremo!"

Al funerale, il 22 settembre 2021, la grande chiesa di Fossò era gremita, c'erano per lo meno 300 persone. Mamma Rosa era molto amata. Ogni persona che era presente la sentiva come mamma: "Lei mi ascoltava, quando ero disperato...", "Io non andavo in chiesa da 30 anni e lei mi ha convinto a partecipare al Ruah, poi mi ha trascinato a Medjugorie, infine mi ha invitato a lavorare e a raccogliere fondi per costruire l'Ospedale di Haiti, lei mi ha cambiato la vita!"

Altri dicevano: "Il nostro matrimonio era in crisi, lei ci ascoltava e con pazienza ci ha restituito la speranza..." tutti, giovani e anziani erano in chiesa perché sentivano che non potevano mancare a questo ultimo saluto, sentivano che Mamma Rosa viveva nei loro cuori.

Con dolcezza e forte determinazione, lei costruiva sempre, non si demoralizzava mai. Viveva con il telefono in mano, con una mano stringeva il cellulare e con l'altra apriva la porta di casa per accogliere chi la visitava. La piccola casa era sempre piena di gente. Mamma aveva sempre il sorriso che accattivava e incoraggiava... "era impossibile dirle di no", dicevano in molti.

Mamma Rosa, ora dal cielo ci accompagna nella evangelizzazione in Italia, in Brasile, in Haiti, in Giappone e in ogni luogo, dove il popolo è assetato di qualcuno che gli annunci il Regno di Dio; con un sorriso e la ferma determinazione che Gesù è vivo e ricolma di gioia la nostra vita!



"Gianpietro mi sento un fuoco dentro che vorrei gridare a tutti: voi siete giovani, siete forti, non abbiate paura, forza! Haiti aspetta, i poveri della strada aspettano! L'evangelizzazione aspetta voi! Forza!"

"Non abbiate paura!"

Materiale tratto dal giornalino semestrale nr. 10 della Missione Belém Aps

AREE TEMATICHE D'INTERVENTO

I progetti che sosteniamo appartengono principalmente a tre aree geografiche d'intervento, **Haiti, Brasile e Italia**. Fattore comune, portare il carisma Belem (una famiglia per chi non ha famiglia) partendo dal prendersi cura delle persone abbandonate e bisognose di aiuto.

I temi affrontati sono: **Educazione e Formazione, Salute e assistenza per gli ammalati, Alimentazione, Integrazione e Sviluppo Sociale nelle zone in cui operiamo.**

Progetti ad Haiti:

PROGETTO SAD 2021 € 354.328,93



Bilancio 2021



1649 Adozioni a distanza

Beneficiari diretti:

I 2.500 bambini e ragazzi che frequentano ogni giorno il Centro Zanj Makenson nella favela di Wharf Jeremie a Port au Prince Haiti e le 240 figure composte da maestri, professori e personale di servizio.



Il centro Zanj Makenson

Un'oasi di speranza in una fossa di immondizia

Da molti anni ci accompagnate, sostenendoci con 30€ al mese.

Il vostro contributo permette oggi a 2300 bambini e giovani (dai 3 mesi ai 18 anni) di vivere, crescere, nutrirsi, formarsi e costruire un futuro migliore.

Il Centro dà accoglienza dal nascere del sole al suo tramonto: 10 ore al giorno (3 pasti, le merende, 5 ore di scuola normale e altre 3 di "dopo-scuola", attività sportive ed altro). Di sera, i bambini tornano con i loro genitori, alcuni dei quali (i più poveri) lavorano nel nostro centro.



Il Centro è una grande struttura che conta su 110 maestri e professori, 120 persone di servizio, circa 20 persone che lavorano continuamente per l'ampliamento dei locali e le nuove costruzioni. È una vita nuova, una nuova fiducia per questi "piccoli" che non avrebbero altra speranza. Haiti, in questo momento, è dilaniata da gruppi politici, gruppi di banditismo e poche famiglie che detengono il potere, e di conseguenza la struttura pubblica è in totale abbandono.



Frequentemente le strade sono bloccate a causa delle manifestazioni, ma i nostri missionari, che lavorano lì assieme alla gente, vanno avanti come le "formiche", silenziosamente ed efficacemente.

In questa difficile situazione, anche i prezzi di riso, fagioli e farina sono duplicati. Abbiamo dovuto cancellare dal menu, quasi totalmente, la carne perché ha un prezzo impossibile.

Piccole storie di carità e impegno

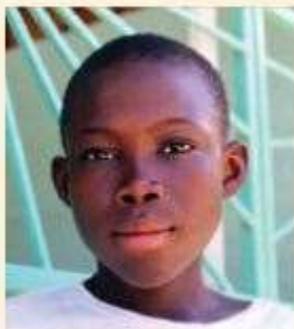
Mettiamo in luce due iniziative di quotidianità che vedono coinvolti i giovani del Centro Zanj Makenson

Samaritando con Gesù

Un nutrito gruppo dei nostri bambini, presenti fin dalla nascita nel centro Zanj Makenson, sono ormai cresciuti e molti di loro, del gruppo giovani, partecipano al progetto: "Samaritando con Gesù". L'acqua è uno dei principali problemi perché non si possono scavare pozzi: la falda acquifera è gravemente inquinata ben oltre i 100 metri. Per questo, nei fine settimana, i nostri giovani fanno visita alle famiglie, portando loro una scorta di acqua potabile e aiutano le famiglie a risistemare le baracche in cui vivono.



Un genitore a distanza, dopo aver visto la foto della baracca semi diroccata in cui viveva il suo bambino adottato, ha deciso di offrire una piccola donazione extra. Con questi soldi i giovani hanno potuto restaurare la baracca: ecco le foto dei lavori nella fase di riparazione.



Silvers Kervens

I fondi che riceviamo in donazione, seppur molto significativi, non sono sempre sufficienti per aiutare tutti i bambini della favela e spesso, per chi non è adottato a distanza, non abbiamo la possibilità di mantenerli a scuola.

Kervens, 16 anni, è uno di quei ragazzi a cui non abbiamo potuto offrire il mantenimento a scuola. Ma ciò non gli ha impedito di rinunciare all'istruzione a cui teneva. Sua madre ha problemi psichiatrici e necessita di cure costanti. Quindi lui aiuta la sua famiglia lavorando al porto e scaricando le merci.

Silvers Kervens, con il suo lavoro e la sua determinazione, è riuscito a comprarsi un paio di scarpe da ginnastica, un libro e le altre piccole cose che gli servono per studiare. Felicissimo, frequenta ora la prima elementare. Per lui è una grande opportunità, per cui vale la pena il sacrificio di ogni giorno. Che Dio lo faccia crescere in buona salute e sapienza!



PROGETTI PER HAITI:

Progetto Latte in polvere-----	€ 33.000,00
Progetto Professori-----	€ 16.710,00
Progetto Container-----	€ 1.802,20
Progetto Opere-----	€ 47.490,88



Da maggio del 2010 operiamo nella Favela di Wharf Jeremie con l'intento di portare un miglioramento e un sostegno diretto ad una popolazione abbandonata e affamata. Non è semplice aiutare chi non vuole essere aiutato. Un popolo che aggredisce e deruba anche coloro che offrono aiuto e donano la vita per loro. "O martiri o niente". Il centro Z.M. viene gestito da, 5 missionari brasiliani e un missionario italiano, consapevoli di rischiare la propria vita ogni giorno, consapevoli di dover lavorare come le formiche, consapevoli di essere una goccia nell'oceano, ma il germoglio seminato nel

terreno preparato per la semina darà frutto per le generazioni future. Dopo dodici anni di missione abbiamo i primi frutti, 12 ragazzi hanno superato tutti l'esame di stato delle medie e sono stati promossi. Dieci anni fa hanno fondato la scuola e dopo le medie hanno fatto il 9° anno, che prepara all'esame di stato, raccontano la loro gioia nelle parole di Monfils Christopher: "Per me è una

gioia essere arrivato al 3° posto all'esame di stato rappresentando il Centro Sant Zanj Makenson, ero ben disposto a frequentare le lezioni, ma ho anche chiesto a Dio la sua forza per riuscirci. Grazie anche alla motivazione degli insegnanti, della direzione e dei responsabili della scuola sono diventato un bravo studente. Che Dio vi benedica, benedica Sant Zanj Makenson. Otto dei dodici ragazzi inaugureranno le superiori nel Centro.



Il nostro futuro ad Haiti, ecco gli otto ragazzi che continueranno gli studi nel Centro Z.M.



Nel Centro Z.M. esiste una biblioteca ottimo per lo studio e per il tempo libero.

Ora, si deve pensare al loro futuro: questi ragazzi dovranno continuare gli studi, sarà doveroso iniziare una nuova sfida per dare un'opportunità, una speranza e un'istruzione professionale per la realizzazione di una società migliore di quella attuale.

Progetto Centro Nutrizionale Haiti-----€ 50.700,00

Composto da quattro casette adiacenti al nostro Centro Z.M. è il primo pronto soccorso che offre un minimo di assistenza medica e sanitaria alla favela di Wharf Jeremie. Strutturato per accogliere circa 100 bambini al giorno denutriti senza speranza e abbandonati.



100 bambini denutriti rimangono 8 ore al giorno nell'infermeria per alimentazione e cure. Viene offerta loro assistenza medica continua. Dopo che hanno recuperato il peso e la salute, entrano nell'asilo "nido".



Il centro offre visite mediche periodiche gratuite a tutti i 2500 bambini della scuola e alle 240 persone che lavorano nella scuola: maestri, professori e personale di servizio, oltre alle persone della favela dove siamo.



Una speciale attività del Centro sarà l'accompagnamento delle donne gravide.

Oggi lavorano due medici, dalle 8 alle 17, ma il PRONTO SOCCORSO-MEDICINA DI URGENZA, funzionerà tutti i giorni, 24h/24



Per placare la difficile situazione sanitaria serve il vostro aiuto

Per tamponare l'emergenza sanitaria funziona nel nostro Centro una piccola infermeria, che oggi costa 8.000 dollari mese. Con l'apertura a luglio del nuovo pronto soccorso serviranno 20.000 dollari al mese, per garantire il minimo di assistenza alle migliaia di persone che vivono nella favela.

Nata per le esigenze dei bambini della scuola, si è via via sviluppata ed ora offre assistenza medica anche alle famiglie della nostra favela e dei dintorni. Accoglie quotidianamente 100 bambini denutriti e le loro madri. Offre esami medici e medicinali. Nell'infermeria lavorano: 1 medico, 3 infermiere, 3 ausiliari e 7 "agenti della salute" che visitano le case delle famiglie che abitano la favela.



*Vi lavorano:
1 medico,
3 infermiere,
3 ausiliari,
7 "agenti della salute"*



L'infermeria si occupa anche di eseguire le analisi di base



L'infermeria offre medicinali a prezzi accessibili alla gente della favelas

La nostra "piccola, grande" infermeria è una sorta di prototipo di quello che sarà l'ospedale Paolo Valle, quando entrerà in funzione. Qui facciamo esperienza nel testare ed organizzare medici, infermieri e le attrezzature di base, in attesa della messa in funzione del nuovo ospedale.



Alcuni bambini arrivano alla nostra infermeria in condizioni disperate

Il sistema sanitario di Haiti è completamente collassato e i poveri non hanno nessuna possibilità di pagare l'assistenza.

Chi va all'ospedale della capitale deve portare con sé, a suo carico: i guanti per i medici e gli infermieri, le medicine, le lenzuola e deve pagare anche qualsiasi assistenza riceva.

I lavori dell'ospedale "Paolo Valle" continuano

La costruzione dell'ospedale Paolo Valle è un miracolo della provvidenza di donatori, Italiani e brasiliani, e procede nonostante tutto, grazie alla determinazione dei nostri fratelli haitiani che non si arrendono.

A tutto vapore

Una buona notizia è che i lavori dell'ospedale, che si erano un po' rallentati in maggio-giugno per le situazioni instabili del Paese, ora proseguono.

Nel **blocco 1** dell'ospedale in costruzione manca solo l'intonaco su alcune pareti esterne, la pavimentazione e le finestre, e contiamo di farcela entro il Natale 2021.

Alcune forniture stanno arrivando dal Brasile con il container e contiamo, con la grazia di Dio, di completare a breve uno di questi blocchi e poterlo inaugurare. Infine abbiamo anche iniziato i lavori di un nuovo blocco ed è già pronto il pavimento che sarà completato con piastrelle in vinile.

Anche nelle stanze del **blocco 2** siamo nella fase finale e appena arriverà il pavimento dal Brasile riusciremo a concludere anche questo blocco.



La nostra Missione ad Haiti resiste



Per grazia di Dio la nostra Missione non è stata toccata dal sisma, approvvigionamenti e servizi sono difficoltosi, ma la scuola è aperta, i missionari riescono ad offrire assistenza sanitaria, la determinazione dei nostri insegnanti ha garantito la continuità della scuola anche nei momenti più difficili.

Il nostro missionario Hello ci racconta della vita nella Missione di Haiti in tempo di crisi



“Ora più che mai serve aiuto! Attraverso i nostri canali sicuri, le vostre donazioni arrivano direttamente alla nostra Missione”.

Pace e gioia cari fratelli, con piacere vi aggiorniamo su ciò che stiamo vivendo qui nella nostra amata Haiti. Il mese di luglio è stato assassinato il presidente di Haiti Jovenal Moïse e la nostra nazione, che già viveva una profonda crisi, ha peggiorato ancora di più la sua situazione. Noi viviamo nel paese più

povero delle Americhe e in una delle nazioni più povere al mondo. Ad Haiti continua la calamità dei rapimenti con richiesta di riscatto e la violenza nei conflitti tra gruppi armati, ma per grazia di Dio, nonostante tutto nel nostro centro missionario le attività stanno continuando. Questo miracolo haitiano è reso possibile grazie all'aiuto di ciascuno di voi che continuate a sostenere i nostri progetti, grazie all'aiuto dei benefattori e di coloro che adottano a distanza i nostri bambini.

Grazie anche ad una solerte vigilanza, nata dalla nostra esperienza di dieci anni ad Haiti, la Missione continua, e nonostante il caos del paese, il nostro

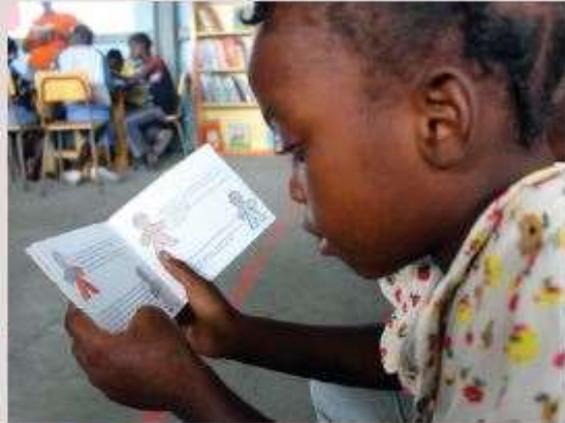
centro è in attività. Missionari e volontari si sono presi l'impegno di andare a prendere e accompagnare gli insegnanti perché possano raggiungere il nostro centro in sicurezza e prendersi cura dei nostri bambini. Non sempre è possibile garantire la presenza di tutti quanti, ma siamo operativi e ci impegnamo per essere una luce di speranza in questo inferno di povertà.

Due nuovi medici

Un'altra notizia importante è che abbiamo due medici in più nella nostra infermeria. Fino ad ora il nostro ambulatorio era aperto da lunedì a venerdì, con un solo medico il fine settimana; ma ora possiamo fare molto di più per offrire assistenza per i nostri poveri e non solo. Già perché a volte vengono persone da quartieri lontani per essere visitati qui nel nostro Centro.

La nuova biblioteca del Centro Zani Makenson: spazio di lettura e "gocce del sapere" per i nostri ragazzi

Abbiamo aperto uno spazio biblioteca a disposizione dei bambini. La gioia è grande: qui la povertà è tale che alcuni di loro non hanno mai potuto avere un libro da leggere o anche solo per guardare le illustrazioni.



Progetti in Brasile:



Progetto sostegno case accoglienza € 89.000,00



Missione Belém[®]

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

8

settembre
2021



**Provvidenza e “Rinascita”
nelle case di accoglienza**

La Provvidenza

Una casa di accoglienza è il luogo reale e spirituale
in cui la provvidenza diventa certezza visibile

**Cronaca dell'incontro di due fratelli italiani
con la realtà della Provvidenza, che opera
ogni giorno, da 16 anni, in Missione Belém.**

***"Se San Tommaso venisse qui, potrebbe mettere il
suo dito nella Provvidenza e credere all'evidenza,
come abbiamo fatto noi".***



Siamo nella casa di Sao Miguel Arcanjo, a Jarinu di San Paolo, e mentre Marcio Antonio, il coordinatore, ci guida nella visita, ecco arrivare un vecchio camion carico di cibo fresco. In silenzio, con calma e collaudata efficienza, senza alcun stupore, come piccole formiche obbedienti ad un rituale consumato, arrivano i fratelli responsabili delle varie case - dato che Jarinu è una realtà piuttosto vasta - che si avvicinano al camion pronti ad aiutare. Scaricano le diverse casse colme di frutta e verdura, le mettono bene in ordine sulla spianata di terra battuta e



poi le dividono per le varie case, così che ciascuno può prendere la sua parte e portarla nella sua casa, per lavarla e organizzare la dispensa.



Il cibo è abbondante, forse di più di quello che serve. Chiediamo a Marcio Antonio che ci accompagna: "che cosa fate con il cibo in eccedenza". Ci spiega: "i fratelli della Missione lo porteranno in altre case, dove c'è bisogno, e se ancora ne restasse, lo si porta ai poveri che sono tanti e ne hanno sempre bisogno". Insistiamo nel chiedere: "ma se arriva cibo a lunga conservazione, scotolame o altro, lo accumulate?" Con pazienza, come si parla a qualcuno che non capisce, ci spiega "si trattiene solo ciò che serve per il breve periodo, il resto lo si dona. Nulla di quanto arriva dalla grazia di Dio va trattenuto oltre il dovuto". Noi insistiamo ancora, dicendo che sarebbe più prudente trattenere qualcosa in più, nel caso in cui, per esempio, non arrivasse un altro camion. Con santa pazienza ci risponde che "nulla di quanto arriva dalla grazia di Dio va accumulato oltre il dovuto, in questo consiste la fede nella Santa Provvidenza" e

dopo poco aggiunge, in modo definitivo: "Da quando sono qui, ogni volta che serve il cibo arriva, e lo stesso per chi c'era prima di me... e poi, perché mai non dovrebbe arrivare?"

Questa "certezza assoluta" che il cibo arriva sempre quando serve ci ha lasciati senza parole. Qui è così da 16 anni, giorno dopo giorno. I fratelli si affidano e la Provvidenza provvede.

Provvidenza e lavoro.

Credere nella Santa Provvidenza non significa oziare. "Ora et Labora" è la prassi di vita nelle case di accoglienza di Missione Belém. Ex fratelli di strada vengono educati alla coltivazione dei campi, che sono stati realizzati di fianco alle case di accoglienza situate nella periferia di San Paolo, come questa di Sao Miguel Arcanjo. Altri fratelli sono panettieri, fabbri o muratori.



I miracoli della Provvidenza

Da un commento di Cacilda e padre Gianpietro del diario spirituale del 1 agosto 2021



"Io e padre Gianpietro ricordiamo molto bene quel giorno in cui abbiamo detto il nostro "Sì" per iniziare la Missione Belém, e non avevamo un solo centesimo nel vero senso della parola. Quel giorno abbiamo fatto la scelta di non accettare l'aiuto in denaro di un amico, per poter partire da zero, dal nulla, per poter dire un giorno che tutto ciò che esiste oggi è stato fatto esclusivamente da Dio e dalla sua Provvidenza".

"Che Dio esiste ed è vicino a noi della Missione Belém è verità certa. Avvengono tre miracoli della moltiplicazione dei pani e dei pesci ogni giorno, perché si consumano 15000 pasti al giorno, e ogni giorno Dio manda il necessario per le 2200 persone accolte in Brasile, oltre le 2000 che sono ad Haiti, senza contare quelle accolte in Italia. Pensate, la Missione Belém consuma 10 tonnellate di riso al mese e ogni giorno arriva il necessario; procediamo nel nostro cammino in questo modo da 16 anni e nessuno è morto di fame: è un mistero che capiremo solo in cielo. Oggi nutriamo ogni giorno 5000 persone con pane spirituale e materiale, e le nostre case di accoglienza sono 180. Possiamo testimoniare in tutta verità che Dio è un Padre premuroso che provvede ai nostri bisogni, anche a quelli che non possiamo vedere".



La pastorale di strada con i "meninos de rua"

Missione Belém
www.missionebelem.com

Portiamo loro un cioccolatino, una merenda, giochiamo perché a loro piace tanto giocare, e cerchiamo di portare un aiuto, una preghiera.

A San Paolo, i nostri missionari organizzano pastorali con i "meninos", i minori. È importante mantenere un contatto, un'amiciizia, in particolare con quei bambini che sono passati dalle nostre case di accoglienza e sono tornati per strada perché hanno famiglie con difficoltà di ogni genere. Per strada ci sono famiglie che, a causa della povertà, non sono più riuscite a pagare l'affitto della loro stanza. Contemporaneamente continua l'attività della pastorale di strada con i fratelli riscattati, nella zona della oracolandia e nella Praça da Sé, dove

abbiamo il nostro palazzo di prima accoglienza. In queste notti fredde (in Brasile a settembre è inverno) molte persone vengono da noi per ripararsi dal freddo della strada. Le nostre case di accoglienza a San Paolo sono sempre piene, i missionari stanno facendo un grande lavoro nell'accompagnamento; pe Gianpietro sta accompagnando personalmente i cosiddetti "cirenei", con una scuola di formazione appositamente per loro e ci sono tante testimonianze di coloro che ricevono i sacramenti e che hanno fatto cambiamenti radicali di vita.



Progetto Guadalupe 2 € 245.000,00

Nasce dall'esigenza di costruire una nuova casa dignitosa per i malati gravi della Missione Belém.

- **Luogo:** Rua Júlio de Castilhos n.144- n.158-n.164 SÃO PAULO
- **Durata del progetto:** 2 anni e mezzo (30 Rate)
- **Responsabile del progetto a livello locale:** Padre Gianpietro Carraro e Missão Belém Brasile

Obiettivo generale: COLLABORAZIONE per un anno "Acquisto Terreno".

La missione in Brasile sostiene il movimento religioso MISSAO BELEM ha accoglie circa 2200 fratelli e che vivono in casa-famiglia, abbiamo 170 case dove i fratelli riscattati trascorrono un tempo come un "ritiro" per la loro vita, con il desiderio di rinascere a una vita nuova in Cristo. Restano con noi per il tempo di 3 a 6 mesi o più. **Tra questi fratelli ci sono 700 ammalati, (il 10% di loro hanno bisogno di stare vicini agli ospedali)** sono persone debilitate e anziani che resteranno sempre nella missione perché non hanno famiglia o dimora in cui vivere.

Circa 250 sono invece fratelli-raggio, persone che hanno scelto di rimanere un tempo più prolungato come volontari e coordinano le case con amore, responsabilità, vivono la spiritualità della missione Belém. Le case si sostengono attraverso il loro lavoro e con donazioni libere.

✪ **BENEFICIARI**

I beneficiari sono 100 fratelli ammalati gravi provenienti dalla vita di strada e accolti nella missione. Fratelli che hanno bisogno di assistenza costante e resteranno sempre con noi perché non hanno famiglia o sono stati abbandonati.

✪ **GIUSTIFICAZIONE DEL PROGETTO:**

Nella grande Città di São Paolo, è possibile per i fratelli ammalati e debilitati, che raccogliamo per strada, di essere seguiti o ricoverati e, se necessario, essere ricoverati negli ospedali. Questi fratelli malati rappresentano il 10% dei nostri 700 malati accolti. "Casa Guadalupe 2" deve prepararsi a ricevere più di 100 pazienti gravemente malati e questo non può essere fatto in una struttura in affitto.



✪ **Sostenibilità del progetto**

Le case si sostengono attraverso le donazioni libere dall'Italia e dal Brasile e dal lavoro dei volontari brasiliani e amici che si impegnano a raccogliere donazioni attraverso vendita di materiale come ferro vecchio, cartone o altro.



✪ **Area geografica del progetto**



Progetti in Italia:

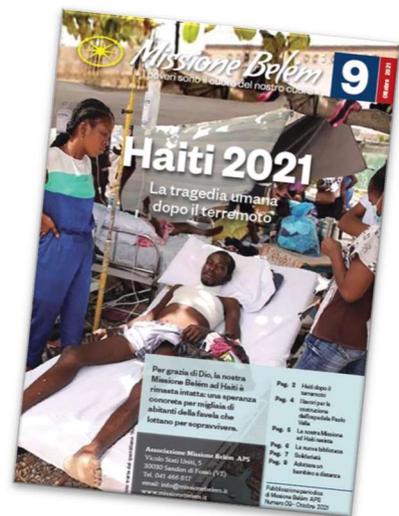
Progetto pastorale ed evangelizzazione	€ 4.303,08
Progetto spese viaggio missionari	€ 2.322,23
Progetto case accoglienza Lamezia Terme	€ 1.425,00
Progetto beni in natura	€ 13.923,08



Questi progetti servono a sostenere le attività della missione nelle zone d'Italia ove la missione è conosciuta. Sostiene in parte anche le attività dell'Associazione Missione Belém Calabria Onlus, un'associazione nata per aiutare i poveri di strada che decidono di cambiare vita. Il carisma è sempre lo stesso e anche il metodo utilizzato. La pastorale di strada durante il 2021 ha ridotte le proprie uscite serali a causa della pandemia. Nei mesi in cui è stato possibile uscire sono riprese le "missioni di strada" in alcune città ed in particolare a Padova, Mestre e a Napoli.

I giornalini della Missione Belém

Per raccontare cosa facciamo, qual è il nostro carisma e le nostre opere:



La casa degli Ulivi

La prima casa di Lamezia che presentiamo è una casa blu nel verde. Qui il luogo più curato è la cappella, illuminata da una bella vetrata artistica



Tra gli ulivi e la pace.

Per la cristianità l'ulivo è simbolo di pace. E la prima impressione che ci è nata nel cuore arrivando alla casa degli ulivi è stata la pace. Il missionario che ci accompagna ci porta subito nell'uliveto storico. Proprio affiancato a questo, i fratelli stanno traociando un secondo uliveto che raddoppierà la produzione delle olive. Le piantine sono piccole, ma, come le case della Missione Belém, cresceranno pian piano.

Oi attraversano il cammino due capre e tre oche, e più avanti c'è il recinto con un maiale attorniato dai suoi maialini: si occupano di loro due fratelli, con l'impegno quotidiano. Il tempo è una conquista della pace ritrovata e qui lo si percepisce.



La casa di accoglienza è spaziosa e ben organizzata in tutto. Sotto una veranda esterna è stato costruito un grande forno a cupola, attorno al quale riunirsi nelle serate estive. Un giovane indiano si occupa di un fratello che fatica a camminare e un altro sul terrazzo stende il bucato ad asciugare. Sotto un pergolato due africani preparano le verdure.

Siamo invitati nella sala grande, con un bel camino, e qui si prende il tè tutti insieme. Poi ci si sposta nella stanza accanto dove alcuni fratelli si trattengono,

impegnati nella comprensione del diario spirituale, di cui pazientemente leggono parola per parola. Uno di noi è invitato a visitare la cucina e poi le stanze, dove colpisce l'ordine e la cura: è spontaneo il paragone con la stanza di una nostra nipote, forse dovrebbe passare un po' di tempo qui.

Ci sentiamo osservati, ma con discrezione, nessuno osa interrompere quello che stiamo facendo. Poi con calma e determinazione tutti si alzano e vanno in cappella: è l'ora della preghiera!



La storia di Sampath

Sampath è uno dei fratelli accolti nella Casa degli Ulivi. È venuto in Italia dallo Sri Lanka per cercare un lavoro e una vita più decorosa. A Milano aveva trovato un impiego come badante di una persona anziana, un lavoro adatto per lui e che gli piaceva. Ma, - ci dice - "come si sa, quando l'anziano che hai in affidamento muore, tu resti senza lavoro e senza casa. Ecco perché sono finito sulla strada, e poi ho anche avuto un infarto".

Tamires ci racconta che **Sampath è stato trovato da Niko, uno dei fratelli della pastorale di strada di Milano**, e ora vive qui con noi da nove mesi.

Si occupa a tempo pieno di un fratello... lo lava, lo veste, lo aiuta a mangiare... sono inseparabili ed entrambi restaurati!





I nostri missionari operano e vivono la vicinanza con tutti i fratelli accolti, nelle tre case di accoglienza, e contemporaneamente guidano le numerose equipe di laici distribuite in tutta Italia.

Nella casa Nazareth vivono i nostri missionari, sia consacrati sia coloro che stanno perfezionando gli studi teologici in attesa dei voti perenni. Quello che subito risulta chiaro, durante la permanenza con loro, è la coerenza alle scelte di vita radicali di Missione Belém, che traspare da tutto ciò che fanno, ma ancor più dalla loro dedizione verso i tanti fratelli di strada che vengono accolti. Si tratta di quella tenerezza mariana che è il tratto distintivo della Missione Belém, affinché "nessuna pecorella possa andare smarrita". E' questo che ci fa comprendere l'importanza dell'impegno per l'accompagnamento personale ai fratelli laici, che la Missione mette in campo per promuovere la cultura dell'amore verso i poveri e gli ultimi. Questo impegno è supportato quotidianamente da un'attività di formazione e di colloqui on-line, in contatto diretto con Caoida, padre Gianpietro e padre Paolino, affinché i missionari italiani restino sempre in armonia con il cammino degli altri missionari nel mondo. Una comunità, quella della Missione Belém, che si fa unità e comunione, oggi più che mai anche attraverso le metodologie digitali.





I medicinali sono conservati con cura in scatole ben organizzate, personalizzate con le foto dei fratelli assistiti



Casa Nazareth accoglie tutti: a partire dalla prima accoglienza, ai fratelli appena arrivati dalla strada, fino a chi non è autonomo e necessita di cure.

La missionaria Tamires, che ci accompagna a visitare la casa Nazareth, è come una madre premurosa con i suoi figli, amando ancora di più coloro che sono "i difficili". Ha ben organizzato e delegato la gestione dell'assistenza di ciascun fratello, anche sanitaria, nella logica, tanto cara alla nostra Missione, del "naufrago che salva naufrago". Due medici volontari italiani, della Missione Belém, restano in contatto giornaliero con la casa Nazareth, seguendo i malati con un efficace sistema di accompagnamento sanitario on-line, e verificando quotidianamente i dati



La grande stanza comune dove si mangia, si fa la formazione e si condivide

dei controlli sui fratelli accolti, che hanno più bisogno di particolari cure. Teniamo presente che, a volte, questa tipologia di pazienti stranieri non ha diritto a tutti i servizi sanitari pubblici, per cui il lavoro dei nostri medici volontari è un grande dono.

Una casa del "buon samaritano"

Nella casa la vita scorre serena e qui i fratelli imparano ad aiutarsi a vicenda, ma soprattutto ad

avere quella parola o quel gesto che fa di questa casa una famiglia. In casa Nazareth è stata predisposta anche una grande stanza in cui vengono svolte tutte le attività di prima accoglienza: il Triage (*vedi l'articolo a pagina 16*).

Questa è la casa del "buon samaritano": come ci ricorda Tamires, **"tutto ciò che si fa qui mira, prima di tutto, a mettere qualcosa di buono nel cuore dei fratelli"**.





Missione Belém



La casa Tabor



Si trova sopra Lamezia Terme, sulle pendici premontane a 800 metri di altezza: nel silenzio della natura i fratelli si dedicano alla coltivazione.

Per il recupero dello spirito e la cura della fragilità psicologica, la medicina della Missione è: "Ora et labora", Prega e lavora.

Nell'alto medioevo capitava che alcune persone di spiritualità si ritirassero in vita monacale in un luogo tranquillo, elevato e silenzioso, e, dopo aver costruito una semplice casa di pietra o sistemato un vecchio rudere, iniziassero ad accogliere persone dal passato burrascoso che venivano lì per cambiare vita, all'insegna della regola dell'"Ora et labora". Proprio questa riflessione interiore ci ha guidato alla visita di questa casa di accoglienza chiamata "Tabor". Anche il nome ci sembra essere un invito ...



Vedere i frutti del proprio lavoro e della propria fatica, rende consapevoli questi ex fratelli di strada di essere utili agli altri fratelli.



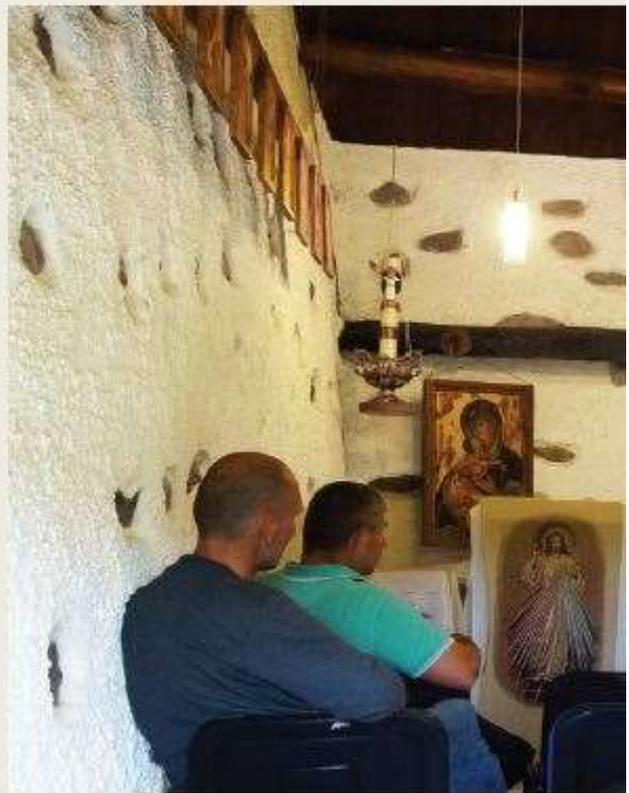


Essere utile assume il significato profondo del riappropriarsi della propria dignità

I primi incontri con i fratelli accolti nella casa si sono svolti nei vicini campi dove lavorano coltivando la terra in piccoli orti. Vedere i frutti del proprio lavoro e della propria fatica, rende consapevoli questi ex fratelli di strada di avere un compito da svolgere, di essere utili agli altri. Essere utili, per persone che hanno passato parte della loro vita carpando un'elemosina, nella puzza e nella desolazione delle strade, dove cento occhi sono pronti a farti del male per rubare il niente che hai, assume il significato profondo del riappropriarsi della propria dignità. Il lavoro aiuta la mente, diventa dignità, e la preghiera aiuta lo spirito.

Naufrago salva naufrago!

Il silenzio, la quiete, l'aria fresca della montagna, lo scandire assiduo delle regole da seguire, la preghiera che placa le ansie, il formatore che ti accompagna con amore e che ti capisce, perché anche lui ha provato ciò che tu hai passato nella tua vita sul marciapiede, ti fanno sentire un essere umano degno di attenzione e non un "avanzo" da buttare per strada.





Qui abbiamo incontrato il coordinatore Sebastian, di cui potete leggere l'intervista a pag. 6.

Un breve racconto a parte merita la storia della cappelletta (foto 4 e 5): da rudere di pietre crollate è stata ricostruita con tanto amore dai fratelli Belém di Bergamo, dedicando il tempo delle proprie ferie a questo lungo e accurato lavoro. C'è infatti tutto il cuore della gente del nord in questa bella cappella in stile montano, un ponte di solidarietà che ha unito culture diverse in un unico abbraccio a Maria e a Gesù.

- 1** *Le stanze da letto, ordinate e pulite, sono al primo piano della casetta.*
- 2** *Un particolare che mostra la cura con cui i fratelli tengono il giardino.*
- 3** *Nelle case di Missione Belém non manca mai una grotta con la Madonna.*
- 4** *Un momento di preghiera nella cappella, in attesa del rosario.*
- 5** *L'esterno della casetta con l'ingresso della cappella racchiusa nelle pareti di pietra.*



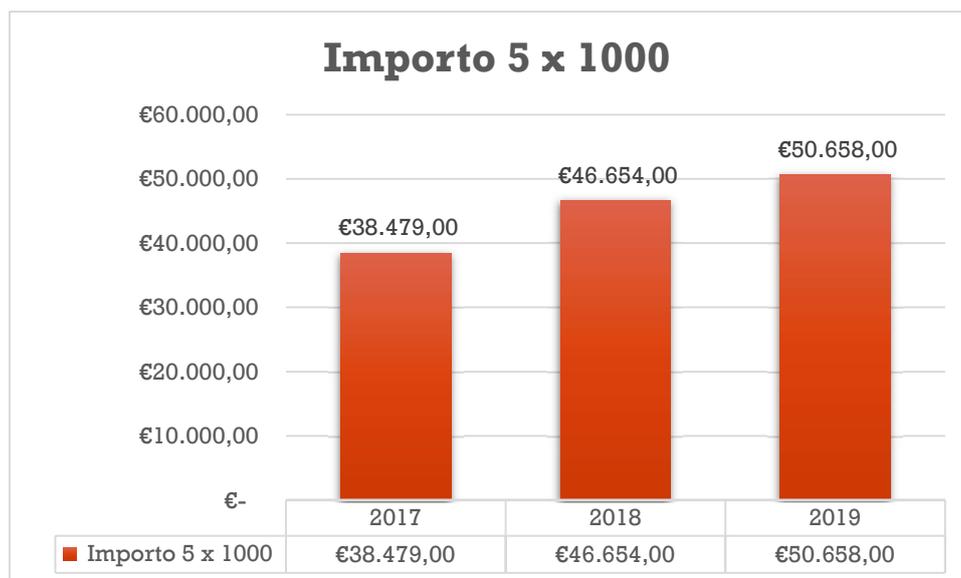
Altre attività:

5x1000

Attraverso il 5 per mille lo Stato decide di destinare, seguendo l'indicazione dei contribuenti, una quota del gettito fiscale IRPEF delle persone fisiche a finalità di sostegno delle associazioni di volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Il 5 per mille non è né una donazione, né un'imposta sul reddito a un ente terzo. Nell'anno 2020, lo Stato ha deciso di procedere all'erogazione di due annualità del 5 per mille per venire incontro alle esigenze degli enti causato dalla pandemia COVID-19.

Il 29 ottobre 2021 l'Associazione Missione Belem Aps, ha incassato il 5 per mille relativo alla dichiarazione dei redditi per l'anno 2019 per un importo pari a € 50.658,83. Si ricorda che nell'anno 2020 furono accreditati due anni di 5x1000 (€ 38.478,99 anno 2017 e 46.645,15 anno 2018). Rispetto all'anno 2018 (ricevuto nel 2020) abbiamo registrato un aumento del 8,60%. Le firme sono state 1.508 (+84 rispetto il 2018) con una donazione media di € 31,99 molto simile all'anno 2018 pari ad € 31,32.



L'utilizzo dei fondi 5 per mille è oggetto di apposita rendicontazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro il 13° mese dalla ricezione dei fondi.

L'Associazione utilizza tali fondi per le attività che si svolgono nel Centro Nutrizionale della Missione Belem ad Haiti.

In quest'ottica, le iniziative realizzate nel 2020 grazie ai fondi del 5 per mille hanno dato la possibilità a circa 100 bambini al giorno di ricevere cure mediche e 5 pasti al giorno. I bambini più gravi vengono portati all'ospedale, quelli meno gravi vengono aiutati fino a raggiungere il peso ideale poi inseriti nella scuola materna continuando a ricevere le vitamine e le medicine necessarie fino alla loro completa guarigione.

Principi di rendicontazione e gestione:

<p>Perimetro di rendicontazione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - In attuazione dello scopo di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tenuto conto dei requisiti dei propri soci e del loro interesse alla partecipazione a scopi senza fine di lucro, l'Associazione ha come oggetto quello di aiutare moralmente e materialmente le persone che versano in difficoltà, con particolare attenzione agli ultimi, ai diseredati e ai più indifesi in ogni tipo di povertà. - L'attività svolta dall'Associazione Missione Belem Aps, quale oggetto del "perimetro" di rendicontazione sociale risulta dal presente documento che è redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs 117/2017 e delle relative norme di attuazione. 	
<p>Principi di redazione del Bilancio Sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14, comma 1, D. Lgs. 117/2017. La matrice di raccordo fra le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali e i capitoli di Bilancio Sociale è riportata nella pagina successiva. - Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs 117/2017, l'Associazione redige il Bilancio Sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari. 	
<p>Obiettivi Agenda 2030</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'Associazione attraverso il raggiungimento dei suoi obiettivi statuari si impegna in modo prevalente con l'attività di volontariato dei propri associati o di altri volontari secondo l'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 (beneficienza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166. 	 
	<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro svolto dai volontari e dai missionari che operano in terra di missione (Haiti – Brasile) evidenzia la dedizione e l'impegno a portare salute, benessere e istruzione nei paesi, come Haiti dove gli abitanti vivono con meno di 1 \$ al giorno. Il Bilancio Sociale evidenzia questo aspetto e i progetti attualmente in corso. 	 

Matrice di raccordo del Bilancio Sociale con le Linee Guida Ministeriali

Area informativa		Dettagli informativi richiesti da Linee Guida Ministeriali ¹	Capitoli i Bilancio Sociale	
6.1	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	Eventuali standard di rendicontazione utilizzati.	NA	Informazioni generali
		Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di misurazione	NA	
		Altre informazioni utili per comprendere processo di rendicontazione	NA	
6.2	Informazioni generali sull'ente	Nome Ente		Informazioni generali
		Codice Fiscale		Informazioni generali
		Partita Iva		Informazioni generali
		Forma giuridica e qualificazione ai sensi del CTS		Informazioni generali
		Indirizzo Sede Legale		Informazioni generali
		Altre sedi	NA	
		Aree territoriali di attività		Chi siamo
		Valori e finalità perseguite (mission)		Chi siamo
		Attività statutarie individuate ai sensi Art. 5 D. Lgs 117/2017		Informazioni generali
		Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	NA	
		Collegamento con altri enti del terzo settore		Rapporti con il territorio
		Contesto di riferimento		Chi siamo
6.3	Struttura, governo e amministrazione	Consistenza e composizione della base sociale/associativa		Le risorse umane
		Sistema di governo e controllo		La Governance
		Aspetti sugli aspetti relativi alla democraticità interna		La Governance
		Mappatura dei principali stakeholder e modalità di coinvolgimento.		Rapporti con il territorio
		Coinvolgimento di lavoratori e utenti (solo per Imprese sociali ai sensi art. 11 D. Lgs.112/2017)	NA	
6.4	Persone che operano per l'ente	Tipologia, consistenza e composizione del personale dell'ente		Le risorse umane
		Attività formativa		Le risorse umane
		Struttura dei compensi e delle retribuzioni		Le risorse umane
		Criteri di rimborso ai volontari		Le risorse umane
		Indennità di carica per la governance		La Governance
		Compensi dei dirigenti		La Governance
		Rapporto fra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori		Le risorse umane
		Numero volontari che hanno usufruito di rimborsi		Le risorse umane
		Modalità di regolamentazione rimborsi ai volontari		Le risorse umane
		Pubblicazione sul sito web compensi della governance (art.14 c.2 CTS)	NA	
6.5	Obiettivi e attività	Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti		I servizi erogati
		Informazioni sugli output risultanti dalle attività poste in essere.		I servizi erogati
		Effetti sui portatori di interesse prodotti dalle azioni realizzate		I servizi erogati
		Certificazioni di qualità dell'ente/accreditamento		I servizi erogati
		Evidenza di coerenza delle attività dell'ente con le finalità dell'ente		Chi siamo
		Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati		I servizi erogati
		Fattori ritenuti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi programmati		I servizi erogati
6.5	Informazioni specifiche per Enti filantropici	Elenco e importo delle erogazioni deliberato ed effettuate	NA	
		Indicazioni beneficiari delle erogazioni diversi dalle persone fisiche	NA	
		Numero dei beneficiari persone fisiche	NA	
		Totale degli importi erogati alle persone fisiche	NA	
6.6	Situazione economica-finanziaria	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati		Dimensione economica
		Specifiche informazioni sulla raccolta fondi		Dimensione economica
		Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nel corso della gestione ed azioni di mitigazione effetti negativi		Piano miglioramento
				Emergenza Covid
6.7	Altre informazioni	Indicazioni su contenzioni/controversie in corso rilevanti ai fini del BS	NA	
		Altre informazioni di natura finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale (D. Lgs.254 del 30/12/2016): parità di genere, rispetto diritti umani, lotta alla corruzione.	NA	
		Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione		La Governance
6.7	Altre informazioni ambientali	Politiche di impatto ambientale	NA	
		Indicatori di impatto ambientale	NA	
		Indicatori per la gestione rifiuti	NA	

¹ Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'Art.14 c.1 D. Lgs 117/2017

La Governance:

Organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> • CONSIGLIO DIRETTIVO composto da 5 componenti
Presidente	• Ofelia Carraro
Vice-Presidente	• Antonio Masato
Tesoriere	• Michele Rossato
Segretario	• Barbara Scarante
Consigliere	• Fabio Rossi
Organo di Controllo:	• Antonella Zago
Organi	Funzioni
<p>Assemblea generale</p> <p>36 soci</p>	<p>L'Assemblea è l'Organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente o da chi ne fa le veci. Può essere convocata anche da almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.</p> <p>I compiti principali dell'Assemblea sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Determinare le linee programmatiche dell'attività dell'Associazione; • Approvare il bilancio di esercizio e il bilancio sociale; • Nomina e revoca i componenti degli Organi Sociali; • nomina e revoca i componenti degli Organi Sociali; • nomina e revoca, quando previsto, l'Organo di Controllo e l'Organo di Revisione legale dei conti; • delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi Sociali, ai sensi dell'articolo 28 del Codice del Terzo Settore e promuove le azioni di responsabilità nei loro confronti; • ratifica le delibere del Consiglio Direttivo sull'esclusione degli associati; • delibera sulle modifiche dello Statuto; • approva l'eventuale Regolamento dei lavori assembleari; • delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione; • delibera sugli altri oggetti attribuiti, dalla Legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto, alla sua competenza. <p>Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente. Per tutte le altre specifiche vedi art. 8 – 9 - 10 dello Statuto approvato con Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione Missione Belem Onlus il 22 ottobre 2020.</p>
<p>Consiglio Direttivo (CD)</p> <p>5 Membri</p>	<p>Il Consiglio Direttivo è regolato dall'articolo 11 dello Statuto dell'Associazione Missione Belem Aps, attualmente è composto da 5 membri eletti dall'Assemblea tra i propri associati. Il CD è validamente costituito e delibera quando è presente la maggioranza dei componenti. Esso delibera a maggioranza dei presenti. Dura in carica 3 anni e i suoi componenti possono essere rieletti.</p> <p>Il CD compie tutti gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'Assemblea.</p> <p>Tra i compiti del CD i seguenti sono di maggior rilevanza:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • amministra l'Associazione; • attua le delibere dell'Assemblea; • predispone il bilancio consuntivo e preventivo e, se previsto, il bilancio sociale e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea e ne cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla Legge; • predispone la relazione annuale sull'attività sociale e tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio; • stipula tutti gli atti e contratti inerenti alle attività dell'Associazione; • emana i Regolamenti Interni di attuazione del presente Statuto per l'ordinamento dell'attività sociale; • approva gli eventuali programmi tecnici ed organizzativi dell'Associazione e amministra il patrimonio sociale; • stabilisce l'ammontare delle quote associative da corrispondersi dagli associati fondatori e ordinari e ne determina le relative scadenze di pagamento; • cura la tenuta dei Libri Sociali di sua competenza; • è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runts; • disciplina l'ammissione e l'esclusione degli associati; • accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati; • delibera di dar mandato al Presidente di agire in giudizio; • costituisce, quando ne riscontri la necessità, comitati di lavoro o commissioni per supervisionare specifici progetti e iniziative attribuendo agli stessi specifici mandati scritti operativi e gestionali.
<p>Presidente ed il Vice-Presidente</p>	<p>Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione; Ad esso spetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi, in sede negoziale e giudiziale, salvo ratifica da parte del Consiglio Direttivo; • la presidenza del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli associati; • l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e la gestione operativa dell'Associazione. <p>Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente, assumendone i poteri, nel caso di suo impedimento o assenza.</p>
<p>Organo di Controllo</p> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 40px; height: 40px; background-color: #0070C0; color: white; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin: 10px auto;"> <p style="margin: 0;">1 Membro</p> </div>	<p>L'organo di controllo è composto da un membro effettivo eletto dall'Assemblea degli associati, dura in carica tre anni ed ha il diritto di presenziare alle riunioni del Consiglio Direttivo.</p> <p>Ha la responsabilità del controllo della gestione contabile dell'Associazione e presenta una relazione annuale all'Assemblea degli associati sui controlli effettuati durante l'anno di esercizio.</p>

Indicatori di Governance	2021	2020
Numero incontri Consiglio Direttivo	6	4
Ore di incontro Consiglio di Direttivo	10,45	6,30
Numero assemblee nell'anno	1	1
Percentuale di presenza dei soci all'Assemblea	59%	81%
Under 35 presenti nel consiglio di amministrazione	0	0

Base Sociale e Risorse Umane:

Lavoratori:

Tipologie	Ramo B		TOTALE
	M	F	
Lavoratori socio ordinario	1	0	1
Lavoratori soci svantaggiati	0	0	0
Lavoratore non socio	1	0	1
Totale	2	0	2

Fasce di età:

Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale
<30	0	0	0
Fascia 30-45	1	0	1
Fascia 45-55	1	0	1
> 55	0	0	0
Totale	2		2

Anzianità di servizio:

Anni di anzianità servizio	M	F	Totale
<5 anni (dal 2013)	2		2
Fascia 5-10 (2008-2013)			
Fascia 11-20			
>20			
Totale	2	0	2

Tipologia di contratti:

Orario di lavoro	Part time	0
	Full time	2
Durata del contratto	Tempo indeterminato	2
	Tempo determinato	0

Titoli di studio	2021	2020
Lavoratori diplomati	1	1
Lavoratori laureati	1	1
Percentuale lavoratori di età inferiore ai 35 anni	50%	50%

I lavoratori sono stati assunti con contratto per le associazioni regolato dalle associazioni sindacali.

Forbici salariali		2021
Retribuzione lorda livello più elevato	Retribuzione lorda livello più basso	% di differenza fra livello più alto e più basso
€ 2.372,89	€ 1.770,00	25,41%

Incidenza costo del lavoro sulle donazioni ricevute:

descrizione	anno 2021	Percentuale
donazioni 2021	1.453.367,32 €	
Costo del Lavoro 2021	- 70.331,75 €	4,84%

I Soci Volontari:

I soci volontari	2021	2020
Soci volontari	9	9
Ore di formazione per i volontari	0	0
Età media dei soci volontari	52	52
Anzianità media di appartenenza all'Associazione dei soci volontari	15	14
Servizi nei quali sono coinvolti i volontari:	I soci volontari oltre a presenziare nell'Assemblea, aiutano nella raccolta fondi per l'Associazione, propongono e sostengono in prima persona con adozioni a distanza, e donazioni libere. Aiutano nella campagna per il 5 per mille proponendo i nostri progetti ed eventi.	

I nostri dati economici:

Gli indicatori economici 2021	2021
Incremento costo del lavoro rispetto al 2020	28,89 %
Incremento donazioni rispetto al 2020 compreso sad e beni in natura	23,33 %
Incremento donazioni per progetti rispetto 2020	24,09 %
Incidenza costo lavoro su costi totali	5,92 %
Dipendenza da fonti pubbliche	---
Altri indicatori di sintesi	---

I nostri proventi:

Proventi	2021	2020
Donazioni per attività istituzionale	€ 154.884,53	€ 131.869,26
Quote sociali	€ 925,00	€ 925,00
Donazioni in natura	€ 46.137,72	€ 19.493,86
5 x 1000	€ 50.658,83	€ 85.124,14
Contributi per progetti	€ 669.425,70	€ 419.034,96
Donazioni sad	582.919,37	€ 607.863,55

I Costi d'esercizio:

Costi d'esercizio	2021	2020
Stipendi	€ 70.331,75	€ 54.566,79
Costi Servizi	€ 9.963,36	€ 4.232,60
Ammortamenti	€ 4.198,51	€ 4.198,04
Imposte	€ 13,61	€ 3.377,63
Oneri diversi di gestione	€ 8.508,51	€ 3.340,43
Utenze e manutenzioni	---	---



Bilancio di Esercizio 2021



18/04/2020 n. 102	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia	Serie generale -
MOD. A		
STATO PATRIMONIALE	ANNO 2021	IMPORTI
Attivo:		
A) quote associative o apporti ancora dovuti;		
B) immobilizzazioni:		
I - immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;		
2) costi di sviluppo;		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		
5) avviamento;		
6) immobilizzazioni in corso e acconti;		
7) altre.		
Totale.		- €
II - immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;		
2) impianti e macchinari;		
3) attrezzature;		
4) altri beni;		3.900,00 €
5) immobilizzazioni in corso e acconti;		
Totale.		3.900,00 €
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;		
b) imprese collegate;		
c) altre imprese;		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;		
b) verso imprese collegate;		
c) verso altri enti del Terzo settore;		
d) verso altri;		52.000,00 €
3) altri titoli;		
Totale.		
Totale immobilizzazioni.		52.000,00 €
C) attivo circolante:		

I - rimanenze:	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	
3) lavori in corso su ordinazione;	
4) beni in natura	32.214,64 €
5) acconti.	
Totale.	
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
1) verso utenti e clienti;	
2) verso associati e fondatori;	
3) verso enti pubblici;	
4) verso soggetti privati per contributi;	
5) verso enti della stessa rete associativa;	
6) verso altri enti del Terzo settore;	
7) verso imprese controllate;	
8) verso imprese collegate;	
9) crediti tributari;	1.609,50 €
10) da 5 per mille;	
11) imposte anticipate;	
12) verso altri.	
Totale.	33.824,14 €
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	
1) partecipazioni in imprese controllate;	
2) partecipazioni in imprese collegate;	
3) altri titoli;	
Totale.	
IV - disponibilità liquide:	
1) depositi bancari e postali;	719.606,75 €
2) assegni;	
3) danaro e valori in cassa;	102,27 €
Totale.	
Totale attivo circolante.	719.709,02 €
D) ratei e risconti attivi.	
Totale	809.433,16 €
Passivo:	
A) patrimonio netto:	
I - fondo di dotazione dell'ente;	
II - patrimonio vincolato:	
1) riserve statutarie;	
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	
3) riserve vincolate destinate da terzi;	
III - patrimonio libero:	

1) riserve di utili o avanzi di gestione;	
2) altre riserve;	
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	791.329,58 €
Totale.	791.329,58 €
B) fondi per rischi e oneri:	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	
2) per imposte, anche differite;	
3) altri.	
Totale.	
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;	
V - trattamento di fine rapporto.	
1) trattamento di fine rapporto dipendenti;	866,18 €
Totale.	866,18 €
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
1) debiti verso banche;	
2) debiti verso altri finanziatori;	
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	
6) acconti;	
7) debiti verso fornitori;	8.257,81 €
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	
9) debiti tributari;	
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	2.911,26 €
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	2.875,00 €
12) altri debiti;	
Totale.	14.044,07 €
E) ratei e risconti passivi.	
I) ratei passivi.	
1) ratei passivi dipendenti;	3.193,33 €
Totale.	3.193,33 €
Totale	809.433,16 €



Associazione Missione Belem Onlus
vicolo Stati Uniti, 5
30030 - Fossò VE
C.F. 90122070270

18/04/2020 **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia** Serie generale - n. 102

MOD. B
RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale deve essere redatto in conformità al seguente schema

ONERI E COSTI	2021	2020	PROVENTI E RICA VI	2021	2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	925,00 €	925,00 €
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.076.022,51 €	1.036.435,44 €	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	9.963,36 €		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Proventi del 5 per mille	50.658,83 €	85.124,14 €
4) Personale	70.331,75 €	54.566,79 €	6) Contributi da soggetti privati	1.769.501,21 €	1.310.194,39 €
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Ammortamenti	4.198,51 €	4.198,04 €	8) Contributi da enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	8.508,51 €		10) Altri ricavi, rendite e proventi	684,00 €	19.493,86 €
8) Rimanenze iniziali			11) Rimanenze finali		
Totale	1.169.024,64 €	1.095.200,27 €	Totale	1.821.769,04 €	1.415.737,39 €
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi		4.232,60 €	2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		1.413,70 €
7) Oneri diversi di gestione		3.377,63 €	7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale		7.610,23 €	Totale		1.413,70 €
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	19.148,18 €		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	157.729,00 €	
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale	157.729,00 €	
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari		1.490,05 €	1) Da rapporti bancari		15,10 €
2) Su prestiti			2) Da altri		

			investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		1.200,00 €
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale	19.148,18 €	1.490,05 €	Totale	- €	1.215,10 €
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.340,43 €	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi		6.886,60 €	2) Altri proventi di supporto generale	4,36 €	12.337,10 €
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri		41,82 €			
Totale	- €	10.268,85 €	Totale	4,36 €	12.337,10 €
Totale oneri e costi	1.188.172,82 €	1.114.569,40 €	Totale proventi e ricavi	1.979.502,40 €	1.430.703,29 €
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	791.329,58 €	316.133,89 €



Relazione di Missione 2021

Associazione Missione Belém - Aps

Vicolo Stati Uniti, 5 – 30030 Sandon di Fossò – VE - Tel. 041 466817 - Cod. Fisc. 90122070270
www.missionebelem.com - info@missionebelem.com - www.facebook.com/missionebelemitalia



MOD. C

RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:

1) le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;

denominazione: Associazione Missione Belem Aps

data di costituzione: 23/03/2006

sede operativa: Via Stati Uniti n. 5 - 30030 Fossò (VE)

regime fiscale applicato: Dlgs 117/2017 articolo 13.

Articolo 2 dello Statuto

(Finalità e Attività)

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione ha come scopo l'aiuto morale e materiale a favore delle persone che versano in difficoltà, con particolare attenzione agli ultimi, ai diseredati e ai più indifesi in ogni tipo di povertà.

Le attività che si propone di svolgere, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o di altri volontari, sono quelle di cui alla lettera u) dell'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 (beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale) mediante la realizzazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti azioni:

- l'animazione nel senso della carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà, affinché questa sensibilità si traduca in interventi concreti, anche attraverso campagne di sensibilizzazione;
- il sostegno e l'aiuto concreto alle persone che versano in difficoltà di qualunque tipo;
- la promozione di volontariato e la formazione del personale impegnato nei servizi sociali e nelle attività di promozione umana;
- la promozione dello sviluppo umano e sociale nei paesi "poveri" e in "via di sviluppo", con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la prestazione di servizi e aiuti economici, anche coordinando le iniziative dei vari organismi di ispirazione cristiana;
- la realizzazione di programmi di cooperazione nei paesi in via di sviluppo e l'attività di formazione del personale operante in tali paesi e di operatori della cooperazione allo sviluppo;
- la realizzazione di programmi nel campo della tutela dei diritti dell'infanzia, anche in contatto e in associazione con altri gruppi e movimenti laici e religiosi operanti nel campo della solidarietà e della tutela dell'infanzia nei vari paesi del mondo. In particolare l'Associazione potrà promuovere e realizzare progetti per l'adozione a distanza di bambini, anche attraverso interventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica tramite mass-media;
- l'interlocuzione nei confronti delle Istituzioni nazionali ed internazionali ed in particolare del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea e dei paesi che vi aderiscono e delle agenzie multilaterali per esigenze comune interesse;

– la costituzione di gruppi di studio o di “forum” consultivi di idee e di scambi di esperienze in tema di cooperazione allo sviluppo e della cultura della solidarietà al fine di garantire la qualità degli interventi.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri e i limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale-

La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 7 del D. Lgs. 117/2017.

L'Associazione di promozione sociale opera nel territorio della Regione Veneto.

Articolo 5 dello Statuto

(Volontari e attività di volontariato)

L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto retribuito con l'Associazione.

All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono vietati i rimborsi di tipo forfettario.

2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;

I soci durante il 2021, hanno partecipato attivamente alle iniziative proposte dalla Missione Belem, soprattutto durante le due raccolte fondi di Pasqua e Natale. La loro attività è stata importante per promuovere e sensibilizzare le persone che non conoscevano l'Associazione. Parte dei soci si occupano degli aspetti amministrativi e contabili dell'Associazione. I volontari sono parte dei soci e sostenitori dell'Associazione. Durante il 2021 si sono dimessi 2 soci, è venuto a mancare il Presidente (Stocco Rosa) e ci sono state 2 nuove richieste di ammissione a socio. I soci al 31/12/2021 sono 36.

3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;

È stato applicato il D. Lgs. nr. 117/2017, non sono state fatte rettifiche di valore e neppure la conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, e nemmeno accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

Descrizione	Valore Iniziale
acquistato il 09/10/2016 portale web Mydonor	4.245,60 €
acquistato il 19/01/2018 Fiat Ducato usato Targa FL930GY	13.000,00 €
acquistato il 19/09/2018 licenza aggiuntiva gestionale The Raiser	549,00 €

Descrizione	f.to amm.to
Portale web Mydonor	4.245,06 €
Automezzi	9.100,00 €
Licenza gestionale	549,00 €
Descrizione	amm.to 2021
portale web Mydonor	1.415,48 €
Automezzi	2.600,00 €
Licenza gestionale	183,04 €
Descrizione	Residuo da ammortizzare
Portale web Mydonor	--- €
Automezzi	3.900,00 €
Licenza gestionale	--- €

5) la composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;

Negativo

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

Negativo

7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale;

I ratei passivi includono solo i ratei dei dipendenti per ferie e permessi maturati per € 3.193,33.

8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

L'avanzo dell'anno 2020 era di € 316.133,89 € ed è stato utilizzato come segue:

Progetto ospedale Haiti "Paolo Valle" 90.299,01 € interamente inviato ad Haiti durante il 2021

Progetto adozioni per Haiti 151.970,31 € interamente inviato durante il 2021 a sostegno del Centro Zanj Makenson della Mission Belem Haiti.

Progetto donazioni per Haiti 16.779,74 € interamente inviato ad Haiti, utilizzato per la costruzione di opere e per le attività del Centro Nutrizionale.

Progetto Adozioni per il Brasile 13.225,00 € interamente inviato durante il 2021 a sostegno delle case di accoglienza e realizzazione dei progetti della Missao Belem Brasile.

Donazioni istituzionali € 43.859,83 € utilizzato per i servizi, oneri e costi del personale dell'Associazione Italiana durante il 2021.

9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;

Nel corso del 2018 abbiamo iniziato la costruzione di un Ospedale ad Haiti, più precisamente nella favela di Wharf Jeremie a Port Au Prince. La favela conta all'incirca 150.000 persone che vivono in baracche fatte con lamiere, stracci e pali di legno. Questo progetto nasce dall'esigenza di sopperire alla catastrofica situazione medica e alimentare della favela. I bambini muoiono per una semplice diarrea, per un raffreddore o per una febbre. La popolazione della favela non riesce a curarsi nelle strutture mediche del Paese, molto scarse e di poco conto e super affollate. Questa esigenza ha spinto Padre Gianpietro e tutta la Missione Belem alla costruzione di un ospedale proprio alla fine della favela a pochi metri dall'oceano, dando un aiuto concreto alle persone del luogo. All'inizio il progetto era stimato per un valore pari a 500.000€ con la costruzione di due blocchi (pronto soccorso e ambulatori) ma durante la costruzione ci siamo accorti che non era sufficiente. Il progetto ora si è ampliato in corso d'opera, si prevede la costruzione di 5 blocchi divisi in servizi, piccola farmacia, pronto soccorso, ambulatori, Radiologia, laboratorio analisi, degenza, maternità, sale operatorie e centro nutrizionale. L'ospedale servirà oltre alla favela Wharf Jeremie anche alla favela Le Saline che conta all'incirca mezzo milione di persone. Chiaramente si cercherà di aiutare più persone possibili in base alle forze ed aiuti che potremmo avere in futuro. I primi due blocchi si contava di finirli per fine marzo 2020 ma le continue ondate di violenza, rapimenti e la pandemia Covid-19 hanno rallentato di moltissimo i lavori e i volontari disposti ad aiutarci. Si contava di terminare questi due blocchi per luglio 2021, ma l'assassinio del Presidente Jovenel Moise il 7 luglio 2021 ha profondamente aggravato la situazione del Paese. Durante il 2020 è stato deciso di trasferire la progettazione, la gestione, la logistica e l'acquisto dei materiali in Brasile. Attualmente abbiamo completato le tre platee dei primi 3 blocchi, sono terminate le opere murarie dei blocchi 1 e 2, stanno terminando l'intonaco esterno e si preparano per gli impianti idraulici ed elettrici dei primi due blocchi. L'impianto fotovoltaico è già stato acquistato ed inviato dal Brasile ad Haiti. I lavori stanno continuando e non si sono mai fermati nonostante le varie difficoltà. In realtà esiste già un piccolo pronto soccorso e centro nutrizionale che accoglie attualmente circa 100/150 bambini denutriti o ammalati, vengono aiutati finché non raggiungono il peso e la forza fisica necessaria per essere inseriti nella scuola materna del nostro centro Zanj Makenson. Il Centro nutrizionale è stato trasferito in un altro luogo, sempre adiacente al Centro Zanj Makenson, in un complesso di 4 casette adibite al sostegno dei bambini denutriti. Questo Centro nutrizionale viene sostenuto con il 5 per mille 2018/2019 e le donazioni dei nostri sostenitori.

Attualmente la situazione ad Haiti è ancora più pesante, il Paese è in mano alle bande armate che per sostenersi rapiscono persone e religiosi chiedendo denaro in cambio della vita. I missionari della Mission Belem Haiti sono costretti a vivere in uno stato di forte disagio e continuo stress, vivono da mesi reclusi nel Centro senza poter uscire per paura di essere rapiti. In Brasile è partito durante il 2021 un nuovo progetto pluriennale "Guadalupe 2". Finalità del progetto, accogliere, vecchietti e le persone disagiate, offrendo loro assistenza medica e sanitaria. L'immobile è stato acquistato nel centro di San Paolo, anche se molto costoso, per dare ai fratelli accolti la possibilità di assistenza medica e pronto soccorso nella città di San Paolo la quale offre più opportunità al raggiungimento del pronto soccorso ospedalieri. Il progetto sarà sostenuto dalle donazioni e raccolta fondi in Italia e dalla vendita di stracci e donazioni in Brasile.

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;

Negativo

11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

Negativo

12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;

Donazioni ricevute nell'anno 2021	IMPORTO
DONAZIONI PER ATTIVITA` ISTITUZIONALI	198.744,36€
DONAZIONI PER EVANGELIZZAZIONE	4.461,10€
DONAZIONI PER HAITI	79.409,74€
DONAZIONI PER LATTE IN POLVERE	33.000,00€
DONAZIONI PER CENTRO NUTRIZIONALE	50.700,00€
DONAZIONI OSPEDALE HAITI (PAOLO VALLE)	499.202,61€

DONAZIONI PER PROGETTO PROF. HAITI	16.710,00€
DONAZIONI PER IL BRASILE	41.521,00€
DONAZIONI PER SEMINARISTI	1.500,00€
ADOZIONI A DISTANZA PER HAITI	674.723,68€
ADOZIONI A DISTANZA PER IL BRASILE	73.391,00€
DONAZIONE PER PROGETTO GUADALUPE 2 BRASILE	50.000,00€
RACCOLTA FONTI PASQUA E NATALE 2021	157.729,00€
DONAZIONI DI BENI IN NATURA	46.137,72€
TOTALE	1.927.230,21€

N.B. nei conti donazioni per ospedale Haiti, adozioni per Haiti, donazioni per Haiti, adozioni Brasile e donazioni per attività istituzionali, è già presente l'avanzo di gestione del 2020 così ripartito:

DONAZIONI OSPEDALE HAITI € 90.299,01

ADOZIONI PER HAITI € 151.970,31

DONAZIONI PER HAITI € 16.779,74

ADOZIONI PER IL BRASILE € 13.225,00

DONAZIONI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI € 43.859,83

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

nr. 2 dipendenti con mansioni di impiegato, nr. 17 iscritti nel registro dei volontari che svolgono attività di volontariato in modo occasionale e non retribuito.

14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopraindicate;

Nell'anno 2021 non sono stati corrisposti compensi all'organo esecutivo e nemmeno all'organo di controllo. Tutto è stato svolto gratuitamente.

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

Negativo

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale finanziaria e sul risultato economico dell'ente;

Negativo

17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;

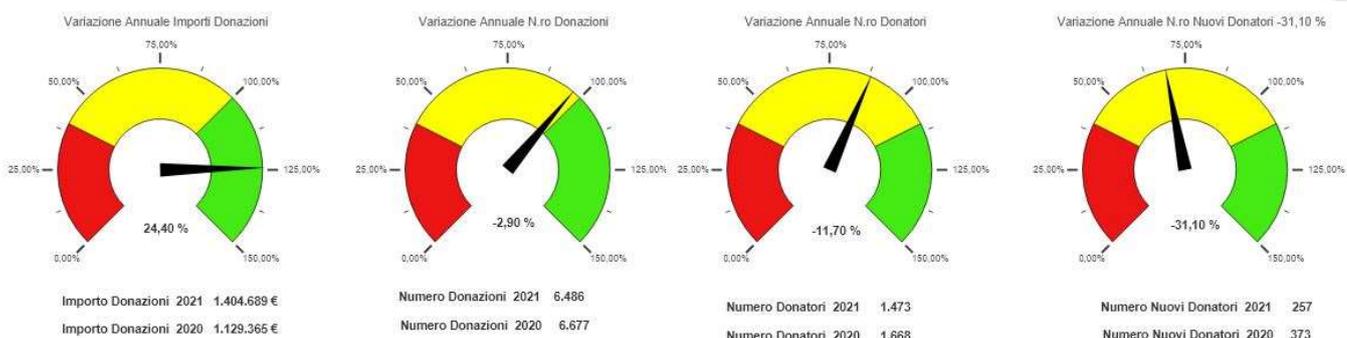
L'avanzo dell'anno 2021 è di € .791.329,58 e sarà destinato come dal seguente schema:

Descrizione	IMPORTO
Progetto adozioni Haiti	234.689,79 €
5 per mille anno 2019 da destinare ad un progetto	50.658,83 €
Progetto ospedale Haiti "Paolo Valle"	421.766,32 €
Fornitori c/anticipi	52.000,00 €
Rimanenze di beni in natura	32.214,64 €
Totale avanzo di gestione anno 2021	791.329,58 €

18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

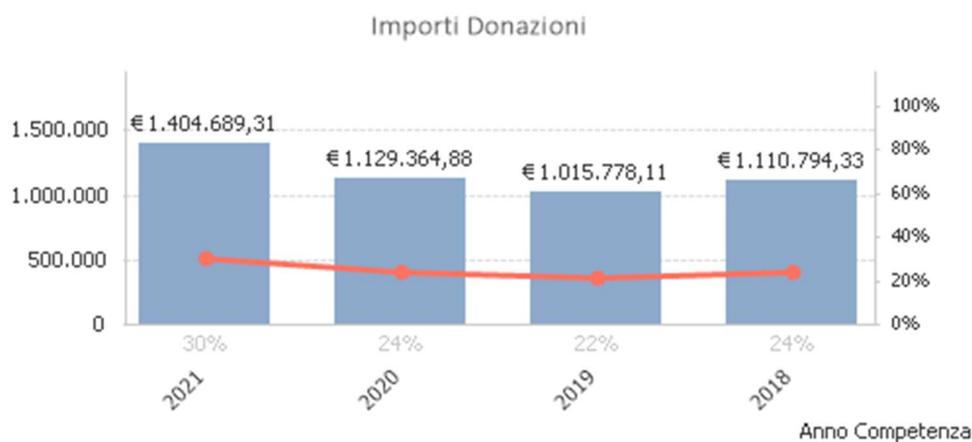
La nostra Associazione durante il 2021 ha dovuto affrontare la pandemia gestendo il lavoro alternando periodi in sede e periodi da casa. La nostra Associazione si avvale dell'aiuto di 17 volontari, regolarmente iscritti nell'apposito registro, e 2 dipendenti assunti a tempo indeterminato. Purtroppo dal primo dicembre 2021 un dipendente ha dato le dimissioni lasciando le proprie mansioni in carico al dipendente e ai volontari, i quali assumono il lavoro di raccolta dati per le adozioni a distanza, il contatto con i donatori e sostenitori della missione, nonché la parte amministrativa e contabile. La parte gestionale direttiva è affidata a 4 soci volontari e a un dipendente che fanno parte del Consiglio Direttivo. Durante il 2021 sono stati raccolti € 1.927.230,21 compreso l'avanzo di gestione anno 2020 pari a € 316.133,89. Nonostante la pesante situazione creata dalla pandemia siamo riusciti ad aumentare le entrate rispetto all'anno 2020, grazie ad alcune donazioni importanti, e al 5 per mille 2019/2020 di € 50.658,83, donazioni pervenute a seguito della distribuzione delle uova pasquali e delle capanne e panettoni a Natale. La mancanza degli incontri kerigmatici (Ruah, Cana e Yeshua) hanno contribuito ad una consistente riduzione dei nuovi donatori e una perdita dell'11% circa dei donatori esistenti. Qui di seguito alcuni grafici che mostrano l'andamento dell'Associazione rispetto al 2020:

confronto 2020 - 2021 donazioni e nr. Donatori.



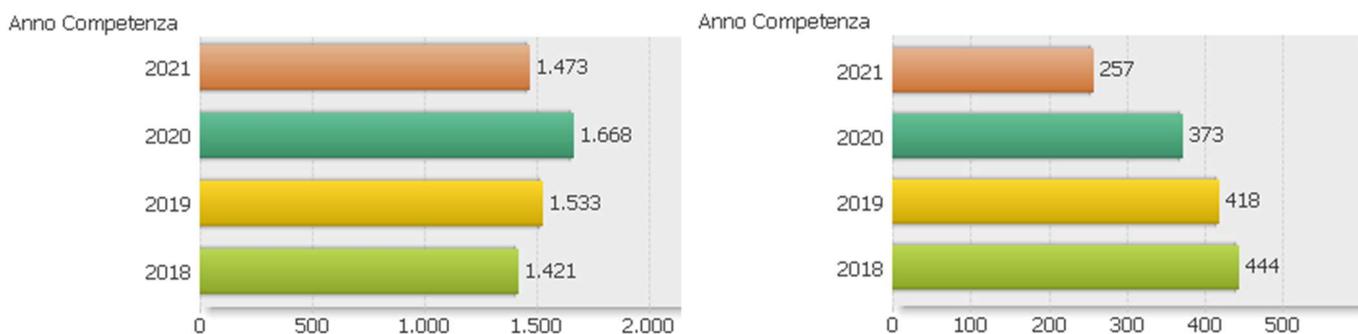
Nel corso del 2021 le donazioni sono aumentate del 24,40%, l'aumento è dovuto grazie alle raccolte fondi di Natale e Pasqua e dalle donazioni ricevute per finanziare i progetti ad Haiti. Le donazioni per adozioni non hanno subito grosse variazioni. Il numero dei donatori esistenti nel 2020 è diminuito del 11,70% nel 2021. Nel 2020 i nuovi donatori sono stati 373, mentre nel 2021 nr. 257 con una conseguente diminuzione del 31,10%. La diminuzione è dovuta in particolare alla situazione venutasi a creare con la pandemia. Infatti è mancato il contatto diretto con le persone in quanto non abbiamo potuto proporre gli incontri kerigmatici (Ruah, Cana, Yeshua).

Donazioni anno 2018 - 2019 - 2020 - 2021 a confronto.



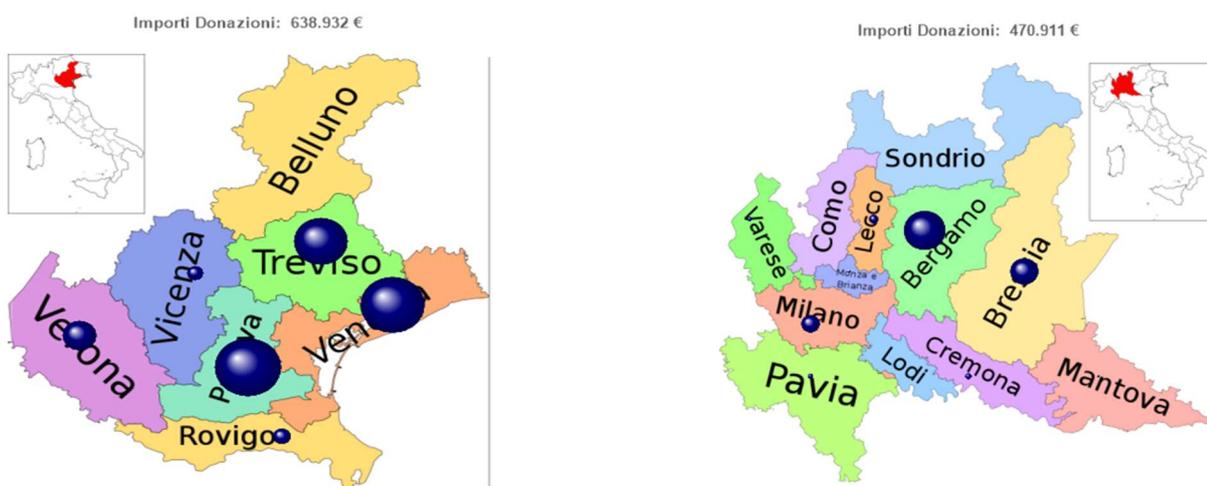
Il grafico evidenzia come l'Associazione durante gli anni abbia mantenuto e aumentato le donazioni a sostegno dei progetti in Brasile e Haiti, nonostante la pandemia.

Donatori e nuovi donatori ultimi 4 anni



Dal 2018 al 2021 i donatori abituali dell'Associazione hanno confermato il loro aiuto e sostegno. Nel 2021 c'è stata una perdita di circa l'11% rispetto al 2020, ma siamo in linea con il numero dei donatori abituali del 2018. Il numero dei nuovi donatori è in diminuzione rispetto a quelli degli anni precedenti. È necessario provvedere durante il 2022 con nuove iniziative e proposte.

Anche il 2021 conferma Veneto e Lombardia le regioni dove si concentrano il maggior numero dei nostri donatori



Durante il 2021 abbiamo ricevuto una donazione importante dalla Caritas di Bergamo aumentando considerevolmente le donazioni nella provincia di Bergamo. Al contrario nelle provincie di Venezia e Padova, possiamo notare una diminuzione delle donazioni rispetto il 2020. Le restanti provincie hanno mantenuto più o meno invariato l'ammontare delle donazioni.

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

È difficile fare previsioni per il 2022, il protrarsi della pandemia, il continuo aumento delle materie prime, l'andamento incerto dei mercati nazionali e internazionali, e come se non bastasse la guerra in Ucraina, condizionano drasticamente le attese per il 2022. I donatori più fedeli all'Associazione, per il momento, continuano a sostenere i nostri progetti, certamente le difficoltà aumentano per la ricerca dei nuovi donatori. È stato predisposto anche il conto preventivo per l'anno 2022 che prevede entrate per euro 1.641.900,00 comprensive dell'avanzo di gestione del 2021 (euro 791.329,58) ed uscite per euro 1.641.900,00 destinate a finanziare le varie attività e progetti dell'Associazione in Brasile Haiti e in Italia.

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

L'Associazione promuove la solidarietà attraverso il sostegno e l'aiuto alle persone in difficoltà, diseredati e più indifesi in ogni tipo di povertà principalmente in Brasile, Haiti ed Italia.

Fin dal 2010 si è perseguito il progetto per la realizzazione di un complesso scolastico per bambini disagiati di Haiti denominato Centro Zanj Makenson, che viene tutt'ora sostenuto con le adozioni a distanza e donazioni libere per il funzionamento della struttura che attualmente accoglie più di 2.500 bambini seguiti da 110 insegnanti e 7 missionari brasiliani.

Nell'anno 2018 è iniziata la costruzione di un piccolo ospedale ad Haiti intitolato a Paolo Valle.

Nell'anno 2020 il progetto iniziale del piccolo ospedale per Haiti è stato ampliato di altri 3 blocchi (sale operatorie, radiologia, degenza, infermeria/maternità). Durante quest'anno siamo riusciti a far partire il pronto soccorso con 4 medici e 12 infermieri garantendo assistenza medica 24 ore su 24. Il Centro Nutrizionale è stato trasferito in una struttura adiacente al centro Zanj Makenson garantendo sostentamento per circa 100 bambini denutriti al giorno.

In Brasile continua l'attività di accoglienza nelle 185 case accogliendo circa 2200 fratelli di strada. Ma questo non è sufficiente per aiutare i fratelli più gravi e i malati terminali. Per questo è nata l'esigenza del progetto "Guadalupe 2", destinato alla realizzazione di una palazzina nel centro di San Paolo.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

Negativo

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano: i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni; le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale; la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto; accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;

Negativo

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

Il trattamento economico dei dipendenti non è inferiore a quello previsto dai contratti collettivi.

24) una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4 LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117

Associazione Missione Belem Aps

C.F. 90122070270

Sede: Vicolo Stati Uniti, 5 - Fossò (VE)

Raccolta Fondi Pasqua 2021

durata dal 20/03/2021 al 04/04/2021

A)	Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
	Liberalità monetarie	46.060,00 €
	valore di mercato liberalità non monetarie	
	altri proventi	
	Totale a)	46.060,00 €
b)	Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
	oneri per acquisto beni	2.214,29 €
	oneri per acquisto servizi	439,20 €
	oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
	oneri promozionali per la raccolta	
	oneri per lavoro dipendente o autonomo	
	oneri per rimborsi a volontari	
	altri oneri	
	totale b)	2.653,49 €
	Risultato della singola raccolta (a-b)	43.406,51 €

Relazione raccolta fondi Pasqua 2021

L'Associazione Missione Belem Aps, dal 20/03/2021 al 04/04/2021 ha posto in essere l'iniziativa denominata "Raccolta Fondi Pasqua 2021" mediante la distribuzione di uova, colombe e agnelli pasquali.

Per tale distribuzione sono state allestite numerose bancarelle nei sagrati delle chiese e negli spazi pubblici di molti paesi e città, in particolare nelle regioni del Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Calabria.

Inoltre soci e volontari si sono impegnati nella distribuzione delle confezioni direttamente a parenti, amici e conoscenti.

Sono state offerte le confezioni anche ad alcune Aziende.

A quanti l'hanno richiesto sono state rilasciate regolari ricevute delle somme versate.

Sono stati raccolti complessivamente fondi in denaro per un totale di euro 46.060,00 di cui euro 44.110,00 da persone fisiche ed euro 1.950,00 da Aziende.

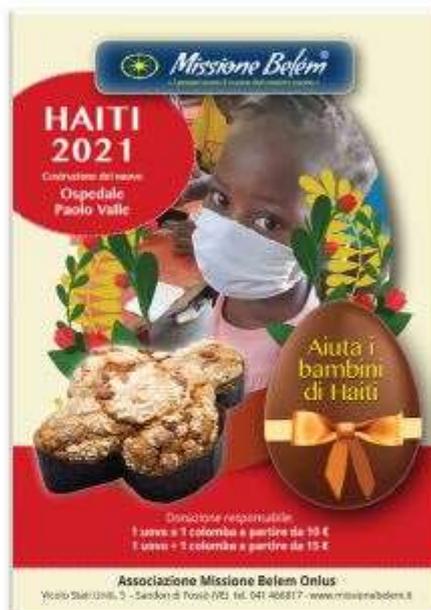
Detta somma è pervenuta per euro 42.560,00 mediante bonifici su c/c bancario e per euro 3.500,00 mediante bollettini postali e bonifici su c/c postale.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento ammontano complessivamente ad euro 2.653,49 di cui euro 1.710,00 per acquisto di uova e shopper pasquali, euro 439,20 per spese di spedizione ed euro 504,29 per acquisto coccarde e nastri per il confezionamento delle uova e delle colombe pasquali.

Le colombe e agnelli pasquali distribuiti, il cui valore commerciale ammonta ad euro 9.160,00, sono stati donati da alcuni fornitori.

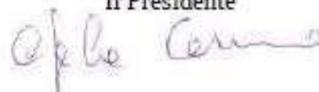
Tra uova, colombe e dolci sono stati distribuiti complessivamente n. 5.580 pezzi.

I fondi raccolti, al netto del totale delle spese sostenute, sono pari ad euro 43.406,51 e verranno utilizzati interamente per i lavori di costruzione dell'Ospedale "Paolo Valle" che Missione Belem sta realizzando ad Haiti.



Fossò, 08 aprile 2022

Il Presidente



**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4 LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N.
117**

Associazione Missione Belem Aps
C.F. 90122070270
Sede: Vicolo Stati Uniti, 5 - Fossò (VE)
Raccolta Fondi Natale 2021
durata dal 20/11/2021 al 22/12/2021

A)	Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
	Liberalità monetarie	158.025,00 €
	valore di mercato liberalità non monetarie	
	altri proventi	
	Totale a)	158.025,00 €
b)	Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
	oneri per acquisto beni	15.776,49 €
	oneri per acquisto servizi	683,20 €
	oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	35,00 €
	oneri promozionali per la raccolta	
	oneri per lavoro dipendente o autonomo	
	oneri per rimborsi a volontari	
	altri oneri	
	totale b)	16.494,69 €
	Risultato della singola raccolta (a-b)	141.530,31 €



Missione Belém[®]

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

Relazione raccolta fondi Natale 2021

L'Associazione Missione Belem Aps, dal 20/11/2021 al 22/12/2021 ha posto in essere l'iniziativa denominata "Raccolta Fondi Natale 2021" mediante la distribuzione di panettoni, pandoro, capanne di cioccolato, "shopper Belem" (panettone o pandoro e capanna di cioccolato) e "bauletti Belem" (panettone o pandoro, vasetto di miele, capanna di cioccolato, cioccolatini sfere, e biscotti).

Per tale distribuzione sono state allestite numerose bancarelle sui sagrati delle chiese e sugli spazi pubblici di numerosi paesi e città, in particolare nelle regioni del Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Calabria.

Inoltre soci e volontari si sono impegnati nella distribuzione delle confezioni direttamente a parenti, amici e conoscenti.

Sono state offerte le confezioni anche ad alcune Aziende.

A quanti l'hanno richiesto sono state rilasciate regolari ricevute delle somme versate.

Sono stati raccolti complessivamente fondi in denaro per euro 158.025,00 di cui euro 142.255,00 da persone fisiche ed euro 15.770,00 da Aziende.

Detta somma è pervenuta per euro 24.430,00 in contanti, per euro 116.942,00 mediante bonifici su c/c bancario e per euro 16.653,00 mediante bollettini postali e bonifici su c/c postale.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento ammontano complessivamente ad euro 16.494,69 di cui euro 11.916,85 per acquisto panettoni, pandoro, miele, biscotti e cioccolatini, euro 683,20 per spese di spedizione, euro 3.859,64 per acquisto scatole ed etichette ed euro 35,00 per noleggio casetta per mercatino di Natale.

Parte dei panettoni, dolci e cioccolatini distribuiti, il cui valore commerciale ammonta ad euro 3.564,06, sono stati donati da alcuni fornitori.

Tra panettoni, pandoro, capanne di cioccolato, miele, cioccolatini e confezioni di biscotti sono stati distribuiti complessivamente n. 8.594 pezzi.

I fondi raccolti, al netto del totale delle spese sostenute, sono pari ad euro 141.530,31 e verranno interamente utilizzati per i lavori di costruzione dell'Ospedale "Paolo Valle" che Missione Belem sta realizzando ad Haiti.



La predetta somma di euro 141.530,31 è di competenza dell'anno finanziario 2021 per euro 95.174,31 e dell'anno finanziario 2022 per euro 46.356,00 e ciò in quanto nel gennaio 2022 sono pervenuti parte dei relativi bonifici e parte del contante consegnato dai volontari che hanno gestito le bancarelle nei luoghi più distanti.



Fossò, 08 aprile 2022

Il Presidente



Relazione Dell'Organo di Controllo

**ASSOCIAZIONE
MISSIONE BELEM APS**
Vicolo Stati Uniti n. 5
30030 Fosso' (VE)
Codice Fiscale 90122070270

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021
ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017**

All'assemblea dell'Associazione Missione Belem Aps,
Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, dalla Relazione di Missione, che l'organo di amministrazione sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni previste per il terzo settore dall'art.13 del D.lgs 117/2017 e dal D.M. del Lavoro del 5/3/20 pubblicato in G.U. n. 102 il 18/04/20 integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il suddetto documento risulta pertanto costituito: dallo Stato Patrimoniale dell'anno 2021; dal Rendiconto Gestionale dell'anno 2021 rapportato all'anno 2020 e dal rendiconto previsionale dell'anno 2022; dalla Relazione di Missione, dal Bilancio Sociale in base all'art.14 c.1 D.Lgs 117/2017 per gli enti del terzo settore. Tali documenti sono stati messi a disposizione dell'organo di controllo nel rispetto dei termini previsti dallo Statuto.

L'organo di controllo dichiara:

- che il nuovo testo dello Statuto, conforme al D.Lgs. 117/2017, deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Associazione in data 22/10/2020, ai fini dell'iscrizione dell'Aps nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è ancora in attesa di registrazione;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'associazione riscontrandone l'efficacia del sistema amministrativo-contabile nel rispetto delle norme statutarie e legislative;
- che nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
- di aver ottenuto dai membri dell'organo di amministrazione informazioni sull'attività svolta e sulle iniziative di maggior rilievo con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del codice del terzo settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7 inerente la raccolta fondi e all'art. 8, inerente la destinazione del patrimonio e all'assenza, diretta ed indiretta, di scopo di lucro.
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del codice del terzo settore e dalle relative linee guida; inoltre ha correttamente rendicontato i proventi ed i costi di tali attività con un rendiconto separato.
- di aver partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non ci sono rilievi particolari da segnalare.
- non sono pervenute denunce da parte dei soci ex art. 29, co.2, del Codice del Terzo Settore.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021, la gestione evidenzia un avanzo di gestione di Euro 791.329,58.

L'organo di amministrazione nella Relazione di Missione ha fornito le informazioni necessarie per una più esauriente intelligibilità del Rendiconto Gestionale.

Risultano anche esposte, nella Relazione della Presidente della Missione Belem, i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato positivo dell'anno 2021, nonché l'analisi dell'attività dei propri associati che operano senza finalità di lucro.

Il progetto dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto di Gestione e della Relazione di Missione, è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti.

Per quanto concerne le voci del Rendiconto di Gestione, il controllo a campione eseguito ne accerta una sostanziale corretta imputazione dei proventi e degli oneri, nonché una loro corretta classificazione.

In conclusione, i controlli, anche contabili, eseguiti – sulla base di verifiche a campione – evidenziano che il progetto dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della Relazione di Missione, così come predisposto dall'organo di amministrazione, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri dell'Associazione. L'organo di controllo esprime, pertanto, parere favorevole sia in merito alla sua approvazione, sia in merito alla destinazione per scopi istituzionali dell'avanzo di gestione conseguito.

Attestazione di Conformità del Bilancio Sociale

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 – Codice del terzo Settore (CTS) – L'Organo di Controllo ha l'obbligo di monitorare l'osservanza delle finalità di utilità sociale e solidaristiche degli enti del terzo settore e di attestare la conformità del Bilancio sociale alle linee guida adottate in materia.

A tal fine l'organo di Controllo ha svolto la propria attività attenendosi alle linee guida di cui al Decreto del 4/7/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

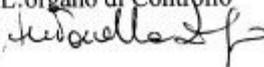
Si è provveduto a monitorare:

- l'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 5 del CTS;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta degli avanzi di gestione, fondi e riserve ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Ai fini dell'art.30 comma 7 del CTS, l'organo di controllo attesta che:

- il bilancio sociale della Associazione Missione Belem APS dell'anno 2021 è stato predisposto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 comma 1 del Codice del Terzo Settore;
- La redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- I dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite, le ispezioni svolte e consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività dell'associazione.

Fossò, li 15.04.2022

L'organo di Controllo




Relazione Consiglio Direttivo

Associazione Missione Belém - Aps

Vicolo Stati Uniti, 5 – 30030 Sandon di Fossò – VE - Tel. 041 466817 - Cod. Fisc. 90122070270
www.missionebelem.com - info@missionebelem.com - www.facebook.com/missionebelemitalia

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
BILANCIO CONSUNTIVO 2021 / PREVENTIVO 2022**

Signori Soci,

il 2021 è stato un anno particolare per la nostra Associazione.

Come tutti sapete, nel settembre 2021 è tornata alla casa del Padre la nostra amatissima Presidente Rosa Stocco, per tutti “mamma Rosa”. È stata lei a far nascere la nostra Associazione nel 2006 per sostenere le attività della Missione Belem in Brasile, fondata dal figlio Padre Gianpietro Carraro.

Quando lui è partito per il Brasile mamma Rosa gli ha detto: “tu vai in missione in Brasile ma anche qui c’è bisogno di evangelizzazione!”. Da lì è partita la Missione Belem in Italia con i vari incontri di preghiera, l’accoglienza e attenzione verso i più bisognosi e la sensibilizzazione alla carità.

Tutti ricordiamo mamma Rosa “mai ferma”, sempre impegnata quale promotrice degli incontri di preghiera, coordinatrice delle varie equipe dei Ruah, presente a tutti gli eventi di raccolta fondi, costantemente al telefono per promuovere le sottoscrizioni di adozione a distanza e ascoltare ed incoraggiare quanti si rivolgevano a lei.

È stata un dono di Dio per tante persone.

Anche nel 2021 la Missione Belem, nonostante le varie difficoltà legate alla situazione venutasi a creare a causa della pandemia, soprattutto in Italia e in Brasile, ed alla disastrosa situazione sociale ad Haiti, ha continuato la sua opera a favore dei più bisognosi.

Ad **Haiti**, dove il paese non ha più un governo e sono le bande armate a dettare legge, entrare ed uscire dalla Missione è estremamente pericoloso e continuano i problemi per l’approvvigionamento del cibo e di qualsiasi altro materiale ed in particolare del gasolio.

Nonostante tutto, la Scuola del Centro Zanj Makenson continua a funzionare e sono circa 2.400 i bambini che ne usufruiscono. Sono divisi in classi di circa 45 alunni e la frequenza media è di numero 38 alunni circa. Capita però molto spesso che i bambini presenti nel “Centro” siano molti di più, e ciò in quanto gli abitanti della favela li portano al Centro per tenerli al sicuro. Molti di questi bambini restano anche solo per pochi giorni, mentre alcuni di quelli che frequentano la scuola se ne vanno perché la loro famiglia si sposta in altri territori. Questa situazione provoca inevitabilmente un po’ di confusione che viene superata solo grazie alla dedizione dei missionari e degli operatori del Centro.

Anche nel 2021 si è dovuto provvedere alla sostituzione dei nominativi di molti bambini che hanno abbandonato con quelli di altri che sono entrati.

I primi bambini accolti nel “Centro” hanno sostenuto l’esame di Stato dopo aver frequentato per 9 anni (5 +4) e continuano ora con le superiori e le professionali.

I bambini del Centro Nutrizionale sono stati spostati, per maggior sicurezza, in quattro casette all’interno del Centro e i locali del Centro Nutrizionale sono ora adibiti ad infermeria, dove svolgono la loro attività quattro medici, dodici infermieri e due tecnici di laboratorio.

La nostra Associazione nel 2021 ha contribuito alle spese di funzionamento del Centro scolastico, del Centro Nutrizionale e dell’infermeria con la somma di euro 504.032,01.

Pag. 1/5



Missione Belém[®]

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

Anche i lavori di costruzione dell'Ospedale "Paolo Valle" non si sono mai fermati: i primi due blocchi sono quasi completati e si sta procedendo con la realizzazione del terzo blocco.

Occorre attendere il miglioramento della situazione nel paese per poter fare arrivare i materiali con i container e, intanto, si sta procedendo con la progettazione e la previsione dell'allestimento dei vari locali dell'Ospedale con l'ausilio di un ingegnere del settore, che lavora dal Brasile.

In Italia l'Associazione ha ricevuto in donazione numerose attrezzature in acciaio per l'ospedale ed ha acquistato 2 sterilizzatrici Steelco con la somma di euro 52.000,00 messa a disposizione da un singolo donatore.

Dette attrezzature saranno spedite ad Haiti non appena saranno stati predisposti i locali dove devono essere installate e comunque compatibilmente con le problematiche di invio del container.

Con lo stesso container sarà inviata anche la grossa quantità di magliette e cappellini che l'Associazione ha ricevuto in donazione dalla "Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi" di Milano.

Nel 2021 la nostra Associazione ha contribuito alle spese di costruzione dell'Ospedale con la somma di euro 216.017,11.

Poiché è più conveniente acquistare i materiali in Brasile e soprattutto è meno difficoltosa la loro spedizione ad Haiti rispetto alle spedizioni dall'Italia, parte di detta somma è stata accreditata alla "Associação Menino Jesus Missao Belem" di San Paolo del Brasile che ha provveduto ad acquistare i materiali, a spedirli ad Haiti e a pagare gli stipendi ai due operai brasiliani che attualmente stanno lavorando per la costruzione dell'ospedale ad Haiti.

In **Brasile** la Missione accoglie circa 2.200 fratelli di strada nelle 185 case a sua disposizione e in 65 di queste sono ospitati circa 700 fratelli con gravi problemi di salute. I malati più gravi vengono spostati in una casa che la Missione ha affittato nel centro di San Paolo del Brasile ma, poiché il canone di affitto è molto elevato, si è deciso di acquistare un immobile dove realizzare una struttura più confortevole per gli ammalati.

Anche se i costi sono altissimi, conviene comunque gestire i malati più gravi in città perché, se vengono spostati fuori città, si saturano i piccoli ospedali esistenti mentre, in città, si possono distribuire nei vari ospedali.

Per la realizzazione della struttura per gli ammalati gravi (Progetto Guadalupe 2) la nostra Associazione ha contribuito nel 2021 con la somma di euro 245.000,00.

Essendo le donazioni pervenute per i progetti in Brasile inferiori a detta somma, sono state utilizzate anche parte delle donazioni per attività istituzionali e parte delle donazioni per i progetti ad Haiti. A tale proposito si ricorda che, negli ultimi due esercizi sociali, erano state utilizzate parte delle donazioni per il Brasile per le attività ad Haiti.

Si sono ridotte le uscite per avvicinare i fratelli di strada a causa della pandemia ma anche perché molti di loro "bussano alla porta" soprattutto nel palazzo che la Missione ha in comodato d'uso nel centro di San Paolo del Brasile e dove sono disponibili 80 posti letto, ambulatori con 15 medici che prestano la loro attività a titolo gratuito, uffici di accoglienza e un salone per gli incontri.

Molti di questi fratelli si fermano solo per farsi un bagno, mangiare e farsi visitare dai medici, mentre molti altri decidono di rimanere e vengono inseriti nelle varie case fuori città.

La Missione conta su 40 consacrati, circa 200 volontari che seguono i fratelli nelle varie case e circa 70 persone impegnate nel gruppo di evangelizzazione.

Pag. 2/5



Missione Belém®

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

Nell'agosto del 2021 è tornato alla casa del padre anche il missionario Padre Gilson Frank dos Reis a causa delle complicazioni del Covid-19 che ha contratto durante la sua pastorale di strada in mezzo ai poveri, i drogati, gli alcolizzati, gli ultimi, i dimenticati.

Aveva 45 anni, conosceva perfettamente la vita di strada e i suoi meccanismi perché anche lui, prima della vocazione, ne aveva fatto parte. Lui diceva spesso: "la strada è un luogo molto triste, ma Gesù non si tira indietro; è lì per strada e aspetta che noi andiamo, si aspetta che ci facciamo strumento di soccorso".

La Missione fa fronte agli enormi costi di gestione confidando nella Divina Provvidenza che non fa mancare donazioni sia in denaro che in natura. Inoltre i volontari e molti dei fratelli accolti nelle varie case coltivano ortaggi e allevano animali e, ultimamente, hanno organizzato una raccolta di stracci e vestiti usati che vengono in parte utilizzati dai fratelli accolti e in parte venduti a grossisti. Nel 2021 la nostra Associazione ha contribuito ai costi di gestione con la somma di euro 89.000,00.

In **Italia**, per alcuni periodi, si è dovuto sospendere la pastorale di strada a causa della pandemia.

Anche in questi periodi comunque gli operatori della Missione sono riusciti a restare vicino ai fratelli di strada, dei quali avevano i riferimenti telefonici, incontrandoli singolarmente per aiutarli nei loro bisogni.

Nei mesi in cui è stato possibile uscire sono riprese le "missioni di strada" in alcune città ed in particolare a Padova, a Mestre e a Napoli.

Sono quattro i fratelli aiutati nel 2021 ad uscire dalla strada: uno è stato seguito e accompagnato in una comunità per intraprendere un percorso di guarigione, uno aiutato nella ricerca di un alloggio e di un lavoro, uno seguito nel periodo in cui era ricoverato in un reparto psichiatrico e successivamente aiutato nel disbrigo di pratiche burocratiche e accompagnato a varie visite mediche e l'ultimo accompagnato e inserito in una delle case di accoglienza di Lamezia Terme, gestita dall'Associazione Missione Belem Calabria Onlus.

Molti sono stati anche i fratelli e le famiglie aiutati con borse della spesa.

L'Associazione nel 2021 ha sostenuto la pastorale di strada con la somma di euro 8.050,31.

Nel 2021 le entrate sono sensibilmente aumentate rispetto a quelle degli anni precedenti anche grazie ad alcune consistenti donazioni, al 5 per mille e, soprattutto, alle donazioni pervenute a seguito della distribuzione di uova e colombe in occasione della Pasqua e di panettoni, capanne di cioccolato e ceste in occasione del Natale; distribuzione che è andata ben oltre le aspettative grazie soprattutto alla disponibilità di un numero sempre più consistente di persone che si sono impegnate nella preparazione delle confezioni e nella loro distribuzione e alle donazioni di prodotti per le confezioni (panettoni, colombe, dolci ecc.) da parte di alcune Aziende. Sono state allestite bancarelle nei sagrati delle chiese e negli spazi pubblici di molti paesi e città ed inoltre soci e volontari si sono impegnati nella distribuzione delle confezioni direttamente a parenti, amici e conoscenti.

Il ricavato della distribuzione pasquale è stato di euro 46.060,00 che dedotte le spese ha generato un avanzo di euro 43.406,51 mentre quello della distribuzione natalizia di euro 158.025,00 che, dedotte le spese, ha generato un avanzo di euro 138.530,31 di cui euro 95.174,31 di competenza dell'esercizio 2021.

Pag. 3/5



Missione Belém®

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

Il ricavato delle due campagne di distribuzione è destinato interamente alla costruzione dell'ospedale "Paolo Valle". Pertanto al 31/12/2021 risulta accantonata, per la costruzione dell'ospedale, la somma di euro 421.766,32.

Nonostante l'incremento delle donazioni, è diminuito il numero dei donatori e ciò a causa del mancato contatto diretto con le persone. Infatti nel 2021 non è stato possibile organizzare il tradizionale pellegrinaggio, con Padre Gianpietro, a Medjugorje e gli incontri Kerigmatici (Ruah, Cana e Yeshua) sono stati proposti solo con l'ausilio di strumenti telematici.

Il 5 per mille relativo all'anno 2018, pari ad euro 46.645,15 e ricevuto nel 2020, è stato interamente utilizzato nel 2021 per le spese di gestione del Centro Nutrizionale ad Haiti, come risulta dal relativo rendiconto.

Il 5 per mille relativo all'anno 2019, ricevuto nel 2021, di euro 50.658,83 è stato accantonato e sarà destinato ad un progetto nel 2022.

Nel 2021 le sottoscrizioni di adozioni a distanza sono state n. 1.490 per Haiti e n. 159 per il Brasile. La gestione delle adozioni a distanza è stata un po' difficoltosa a causa della sostituzione dei nominativi dei bambini che hanno interrotto il loro percorso scolastico, di alcuni adottanti che hanno sospeso l'adozione e di altri che non hanno onorato o hanno onorato solo parzialmente il pagamento delle loro quote.

In data 25/10/2021 il dipendente Rodrigues Vettori Vinicius ha comunicato le sue dimissioni con effetto dal giorno 01 dicembre 2021. Il Consiglio Direttivo, grato del lavoro da lui svolto nei due anni di servizio, ha deciso di cercare di sopperire alle mansioni svolte dal dipendente dimissionario con l'impiego di volontari e di valutare eventualmente l'assunzione di un nuovo dipendente anche ad orario part-time.

I soci dell'Associazione, a seguito del decesso del socio Stocco Rosa, del recesso dei soci Masiero Maira e Benetti Fiorella e dell'ammissione dei soci Rossato Michele e Tiengo Rossella, sono diventati 36.

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 20 ottobre 2021, ha deliberato di confermare in euro 25,00 la quota associativa anche per l'anno 2022.

Pag. 4/5



Missione Belém[®]

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

Si sottopone all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione, il conto consuntivo relativo all'anno 2021 che presenta entrate complessive per euro 1.979.502,40, comprensive dell'avanzo di gestione dell'anno 2020 (euro 316.133,89) ed uscite per euro 1.188.172,82 con un conseguente avanzo attivo di gestione di euro 791.329,58.

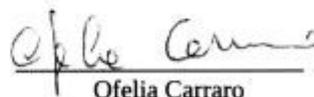
Le entrate sono costituite dalle adozioni a distanza (euro 748.114,68 di cui euro 165.195,31 costituenti avanzo di gestione del 2020), dalle donazioni finalizzate ai vari progetti dell'Associazione in Italia, ad Haiti e in Brasile (euro 277.301,84 di cui euro 16.679,74 costituenti avanzo di gestione del 2020), dalle donazioni per l'ospedale "Paolo Valle" (euro 499.202,61 di cui euro 90.299,01 costituenti avanzo di gestione del 2020), dalle donazioni istituzionali (euro 198.744,36 di cui euro 43.859,83 costituenti avanzo di gestione del 2020), dalle raccolte fondi di Pasqua e Natale (euro 157.729,00), dal 5 per mille (euro 50.658,83), da beni in natura (euro 46.137,72) e dalle quote associative (euro 925,00).

Le uscite si riferiscono, come indicato in precedenza, principalmente alle spese di gestione del Centro scolastico, del centro nutrizionale e dell'infermeria ad Haiti, alla costruzione dell'ospedale "Paolo Valle", alle spese di gestione delle case di accoglienza in Brasile, al progetto "Guadalupe 2", alla pastorale di strada in Italia ed inoltre: al costo del personale (euro 70.331,75); ai costi per servizi, ammortamenti e oneri diversi di gestione (euro 22.670,38); alle spese delle raccolte fondi (euro 19.148,18).

La parte più consistente dell'avanzo di gestione (euro 421.766,32) è destinata, come già detto, alla costruzione dell'ospedale "Paolo Valle".

È stato predisposto anche il conto preventivo per l'anno 2022 che prevede entrate per euro 1.641.900,00 comprensive dell'avanzo di gestione del 2021 (euro 791.329,58) ed uscite per euro 1.641.900,00 destinate a finanziare le varie attività e progetti dell'Associazione. Il conto consuntivo relativo all'anno 2021 e quello preventivo relativo all'anno 2022, dai quali si evincono tutte le componenti attive e passive, vengono allegati alla presente relazione.

La Presidente



Ofelia Carraro

Pag. 5/5




Missione Belém[®]
« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

**PERCHÈ
NON LASCIARE
L'AMORE
COME TUA
EREDITÀ?**



L'associazione **Missione Belem Aps** può ricevere legati ed eredità. I lasciti testamentari ci aiutano a promuovere progetti missionari in Italia, ad Haiti ed in Brasile.

**TU HAI AVUTO
AMORE PER ME**
Questo gesto è per sempre

Se vuoi ricevere ulteriori informazioni puoi contattarci:
info@missionebelem.it
cell: 346 334 3514
Antonio Masato.

Con un **lascito testamentario a Missione Belém** sarai sempre nel cuore dei bambini a cui hai donato un futuro.

ANCHE UN LASCITO DI 5.000 EURO PUÒ SALVARE MOLTE VITE DI BAMBINI

Fare testamento solidale è un gesto pieno di premura e amore. Il testamento può essere pubblico, cioè ricevuto da un notaio, oppure olografo, cioè scritto di proprio pugno per intero, datato e sottoscritto dal testatore.

Esempi di testamenti olografi (non è richiesto l'intervento del notaio)

Legato di beni mobili o immobili:
Io sottoscritto
Nel pieno possesso delle mie capacità fisiche e mentali, lascio, a titolo di legato, all'Associazione Missione Belem Aps con sede a Fossò Venezia la somma di euro, titoli e azioni, immobile sito in altro

Luogo data
Firma

Nominare erede universale l'Associazione:
Io sottoscritto
Nel pieno possesso delle mie capacità fisiche e mentali, revoco ogni mia precedente disposizione e nomino erede universale l'Associazione Missione Belem Aps con sede a Fossò Venezia.

Luogo data
Firma



Missione Belém®

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA. INIZIA ORA LA TUA ADOZIONE!



1 euro al giorno

1€

AL GIORNO PER
ADOTTARE UN
BAMBINO

Basta poco
per permetterci di nutrire,
curare ed educare un bambino
di Haiti. Per ogni adozione a
distanza vi terremo informati
della salute e della crescita
del vostro bimbo con l'invio di
una scheda personale.

Per fare un'adozione a distanza basta telefonare al **041 466 817** o a Michele Rossato **338 889 1851**, o equipe adozione **335 176 1338** oppure scrivere a: Info@missionebelem.com. Riceverai una foto del bambino/a e sue notizie ogni 6 mesi e, chissà, che un giorno tu possa visitarlo! **Compila la scheda con i tuoi dati e contattaci subito.**

Cognome e Nome

Codice fiscale

Indirizzo: Via N.

CAP Città Provincia

Telefono - Cellulare

e-mail

Data Firma

Sì, desidero adottare a distanza un bambino/a di Haiti e ricevere sue foto e notizie

Associazione Missione Belém ONLUS - BANCA ANNIA Filiale di Fossò (VE)

Causale: adozione a distanza - IBAN IT 61 W 08452 36130 0710 0007 6409

Il modulo compilato può anche essere inviato con Whatsapp.

I versamenti sono fiscalmente detraibili e sarà ns. cura inviarti regolare ricevuta per la denuncia dei redditi.